

A Notiziario

Rotary Siena Est



Numero 3
2024/25
Ottobre
Novembre
2024



Governatore 2024/2025 Distretto 2071: Pietro Belli

Assistente del Governatore: Nunziata Carbè

ROTARY CLUB SIENA EST

PRESIDENTE: Piero Florio

VICEPRESIDENTE: Vincenzo Pagano

PRESIDENTE INCOMING: Andrea Capotorti

PAST PRESIDENT: Stefano Burroni

SEGRETARIO: Alessandro Gabbiai

PREFETTO: Roberto Mecheroni

TESORIERE: Gianni Carmignani

CONSIGLIERI: Stefano Ceccuzzi, Rodolfo Donzelli, Lorenzo Gaeta, Giuseppe Nuti,
Carlo Pistolesi, Silvia Trapassi

COMMISSIONI:

IMMAGINE PUBBLICA: Andrea Santini (Presidente); Laura Bonelli; Antonio Cinotti;
Rodolfo Donzelli; Claudia Faleri; Sara Galgani; Claudio Giomini

SVILUPPO EFFETTIVO: Massimo Mazzini (Presidente); Marco Andreassi; Rodolfo
Casini; Giulio Pisillo

ORGANIZZAZIONE: Piero Florio (Presidente); Gianni Carmignani; Alessandro Gabbiai;
Roberto Mecheroni

PROGETTI: Lorenzo Gaeta (Presidente); Laura Bonelli; Massimo Brogi; Simona
Sestini; Luigi Verre

FONDAZIONE ROTARY: Alessandro Piccolomini (Presidente); Paola Calise Piro; Carlo
Salvadori; Silvia Trapassi

ISTRUTTORE DEL CLUB: Stefano Fabbri

DELEGATI INTERACT: Andrea Capotorti; Antonella Cottini

Dicembre auguri:

Di buon Compleanno a:

1 Virginia Burroni

8 Irene Almi

9 Claudia Magagnoli

11 Silvia Trapassi, Massimo Ventani

13 Irene Giglioli e Roberto Orvieto

16 Lorenzo Fabbri

17 Francesco Pistolesi

21 Rodolfo Casini

22 Bianca Pannocchieschi d'Elci, Elvira
Almi, Claudio Regoli

23 Alice Frezzotti

25 Raffaella Peruzzi

27 Federica Orvieto

28 Carlo Setacci

29 Lorenzo Pistolesi

30 Michele Donzelli

per l'anniversario di matrimonio a:

1 Alessandro e Tiziana Piccolomini

2 Mario e Grazia Lorenzoni

9 Antonio e Francesca Cinotti

30 Stefano e Simonetta Fabbri





Indice:

- 2 Organigramma e Ricorrenze
- 4 - 7 Lettere del Governatore
- 8 - 24 Appuntamenti di Ottobre
- 25 - 29 Service Ottobre
- 30 - 33 Varie Ottobre
- 34 - 35 Parlano di Noi Ottobre
- 36 - 47 Appuntamenti di Novembre
- 47 - 48 Varie Novembre
- 49 Parlano di Noi Novembre
- 50 Programma di Dicembre



LETTERA MENSILE DI NOVEMBRE 2024

Care amiche, cari amici,

prosegue il mio giro delle visite ai Club del Distretto, occasione di conoscenza reciproca, di confronto, di riflessione sul nostro essere Rotariani oggi, e di come possiamo immaginare e costruire un Rotary migliore. Grazie per l'entusiasmo ed il contributo di idee e di esperienze con il quale ogni volta mi arricchite.

Grazie anche per il vostro contributo al successo della giornata dedicata alla campagna End Polio Now che ci ha visti protagonisti in tante città e in tante aree del nostro Distretto.

È stata un'occasione splendida per sensibilizzare innanzitutto noi stessi sull'importanza del corporate service rotariano e per stimolare l'impegno di tutti i Club in tale direzione, impegno che, forse, non sempre è stato direttamente proporzionale alle nostre potenzialità.

La giornata per la End Polio Now ci proietta naturalmente nel mese che è appena iniziato, dedicato a celebrare la nostra Fondazione, il cui patrimonio, su base totalmente volontaria, viene incrementato continuamente dalle donazioni dei soci di tutto il mondo. La Rotary Foundation, ideata nel 1917 dal Presidente Internazionale Arch Klumph, a sua volta impiega massicciamente le risorse per supportare Club e Distretti nel raggiungimento dei loro progetti.

Un apporto finanziario essenziale per il raggiungimento dei target di grande impatto e portata che hanno contribuito in maniera determinante ad alleviare la sofferenza nel mondo e, in definitiva, a proiettarci verso un futuro migliore. Ai milioni di vite salvate con l'immunizzazione di interi continenti contro il virus della polio si aggiungono quelle di coloro i quali hanno potuto, nel corso del tempo, usufruire dell'istruzione, dell'occasione di migliorare lo sviluppo delle comunità, di vedere soddisfatta l'esigenza di una più moderna attenzione alla salute, in una parola hanno potuto, grazie alle azioni progettuali e di volontariato dei rotariani ed al supporto finanziario della nostra Fondazione, vivere in un mondo migliore.

Se solo tutti i soci avessero la consapevolezza di ciò, il nostro sostegno alla Rotary Foundation sarebbe certamente ancora più marcato. Ogni qualvolta, in giro per il mondo, vedete un'opera che è stata realizzata dal Rotary pensate che nel maggior parte dei casi è stato possibile grazie al supporto finanziario della R.F..

Dobbiamo esserne veramente orgogliosi!

Ricordo che il prossimo 9 novembre si terrà il SEFR a Siena, non mancate, poiché tanti saranno i Relatori d'eccezione.

Segreteria Distrettuale: Viale F.lli Rosselli, 47
email segreteria24-25@rotary2071.it cell. 339.829.21.57





Infine, l'8 dicembre si terrà al Teatro Era di Pontedera un concerto i cui fondi saranno destinati ai Centri per la Pace del Rotary International. A breve saranno pubblicate sul sito distrettuale le notizie sui gruppi musicali che si alterneranno sul palcoscenico e che animeranno la serata.

Vi ricordo che la prima settimana di questo mese in tutto il Mondo il Rotary celebra la Settimana mondiale Interact. I nostri giovani ci stanno dando enormi soddisfazioni per la vitalità, l'impegno, la concretezza delle loro azioni, questo è il momento per farci sentire ancora di più al loro fianco. I Club che patrocinano un Interact certamente troveranno il modo di festeggiarli, mentre invito quelli che ancora non l'hanno fatto ad informarsi ed a ipotizzare di lanciarsi in questa meravigliosa avventura. Il Distretto è pronto a supportarvi: potete fare riferimento alla Presidente della Commissione Interact Costanza Scoconi (cui facciamo i nostri più sinceri e affettuosi auguri per la nascita di Lorenzo) che potrà fornirvi ogni utile consulenza.

Concludo con una esortazione a continuare a prestare la massima attenzione al coinvolgimento dei soci ed all'affiatamento nei Club.

Evviva la Magia del Rotary!

Pietro Belli
Governatore D. 2071
A.R. 2024-2025


Firenze, 1° novembre 2024



LETTERA MENSILE DI DICEMBRE 2024

Care Amiche e cari Amici,

siamo arrivati al mese di dicembre che il Rotary dedica alla Prevenzione e cura delle malattie. Un tema molto sentito dai nostri Club che hanno presentato molti District Grant in questa particolare Area Focus (più della metà dei progetti), senza contare altri service autonomi che dimostrano l'impegno in attività di screening e di supporto sanitario alle comunità locali.

Ringrazio e rendo merito ai medici ed operatori sanitari che, onorando il loro impegno rotariano con un'attiva ed efficace azione professionale, combattono in prima linea supportando le iniziative dei Club, prodigandosi nelle attività gratuite di prevenzione, al di fuori dei loro orari di lavoro.

Sarebbe, però, riduttivo limitarci solo a quanto accade nel nostro Distretto. Non dimentichiamoci di quanto il Rotary ha fatto e sta facendo nel mondo per migliorare ed ampliare le condizioni di accesso a cure a basso costo e gratuite nelle Nazioni in via di sviluppo e per mobilitare le comunità nella prevenzione della diffusione delle malattie più importanti.

Ricordo a tutti il Concerto della Pace che si terrà domenica 8 dicembre al Teatro Era di Pontedera, un'occasione per ascoltare della buona musica in compagnia di tanti amici e per fare un service importante. Ringrazio sin d'ora gli organizzatori: in particolare Maria Antonietta Denaro e il Direttore Artistico, Giovanni Niccolai, che stanno lavorando allo spasimo; tutti i Club che hanno già acquistato i biglietti e tutti quelli che, pur non potendo essere presenti, hanno voluto garantire il loro sostegno e supporto al progetto; il Rotaract per l'importante aiuto e la preziosa collaborazione. Ultimo, ma non certo per importanza, un grazie di cuore al Sindaco di Pontedera, Matteo Franconi, che ci ha concesso l'utilizzo del teatro ed un grazie a tutti gli artisti che, con grande generosità, hanno aderito al nostro invito con slancio ed entusiasmo.

Come noto, il mese di dicembre è anche, tradizionalmente, dedicato alla Festa degli auguri che ogni Club celebra con una conviviale dedicata alla famiglia del Rotary. Un momento dove si vive il piacere di riunirsi, di rivedere gli amici in pace e serenità, per gettare le basi per rapporti sociali sempre più coinvolgenti e appaganti. Personalmente non potrò essere con voi ma, idealmente, lo sarò, brindando con tutti voi come lo abbiamo fatto di persona in occasione di ogni visita.

Segreteria Distrettuale: Viale F.lli Rosselli, 47
email segreteria24-25@rotary2071.it cell. 339.829.21.57





Consentitemi, prima di chiudere questa mia lettera mensile, di augurare pace a quanti affrontano esodi senza una meta finale, rischiando spesso la morte fra l'indifferenza e con la speranza di un futuro migliore; pace a quanti non riescono oggi a vedere una luce in fondo al tunnel; pace agli ultimi perché trovino la forza di riemergere; pace a tutte quelle popolazioni colpite dalle guerre, in particolare ai bambini, vittime innocenti, (oltre 473 milioni di loro vivono in zone di conflitto), che hanno bisogno di essere protetti dalle ferite fisiche ed emotive, dalla fame, dal freddo, dalle malattie, conseguenze inevitabili dei conflitti.

Augurando a voi ed alle vostre famiglie un sereno Santo Natale e delle Festività foriere di buona salute, vi faccio anche gli auguri di servire sempre e meglio la nostra società per fare crescere la "Famiglia rotariana". Ancor di più c'è bisogno di noi, affinché possiamo essere testimoni della "Magia del Rotary"!

Un abbraccio,

Pietro Belli
Governatore D. 2071
A.R. 2024-2025


Firenze, 1° dicembre 2024

1 Ottobre, Visita del Governatore

In occasione della Conviviale del 1° ottobre il Rotary Club Siena Est ha accolto, presso l'Hotel Four Point by Sheraton, la visita ufficiale del Governatore del Distretto assieme all'Assistente del Governatore. La visita del Governatore ha rappresentato un'importante occasione di confronto e aggiornamento sulle linee guida e sulle iniziative promosse dal Distretto; questo appuntamento annuale, che per molti costituisce l'unico contatto diretto con i referenti distrettuali, offre un'opportunità preziosa per rafforzare l'unità di intenti, pur nell'autonomia propria di ogni singolo Club. Nel corso del pomeriggio il Governatore ha incontrato dapprima il Presidente Pippo Florio, per poi proseguire il colloquio con il Segretario del Club e successivamente con l'intero Consiglio Direttivo e i Presidenti di Commissione, i quali hanno presentato le relazioni sulle attività svolte. Il Governatore e la sua Assistente hanno infine dedicato un momento di conoscenza e confronto con le Socie e i Soci ammessi nel corso dell'ultima annata rotariana, a cui è seguito l'incontro con il Presidente del Club Interact, per condividere le iniziative e il coinvolgimento dei giovani nel Rotary.

Con il tradizionale tocco della campana e gli onori alle Bandiere ha dunque avuto poi inizio la serata conviviale, a cui hanno partecipato numerosi Soci e Socie con i loro familiari e ospiti. Durante la serata il Governatore, nel suo intervento, ha espresso apprezzamento per lo spirito di coesione e collaborazione che caratterizza il Club Siena Est, sottolineando la qualità della progettualità e delle iniziative portate avanti dal Club. La serata, nel corso della quale è stato conferito a Stefano Burroni il Paul Harris Fellow per la sua ottima annata come Presidente, si è conclusa con un gesto di ringraziamento: lo scambio di doni tra il Governatore ed il nostro Presidente.

(C.F.)













Presenti 68
Ospiti del Club: 3
Ospiti: 20
Soci: 45



8 Ottobre, Caminetto a cura dell'Istruttore del Club

Un momento di riflessione su come siamo, come vogliamo essere nell'ambito del Rotary, è stato il filo conduttore della relazione del socio Stefano Fabbri, in qualità di Istruttore del Club. L'incontro si è posto in continuità con quello di recente avuto con i "veterani" della nostra organizzazione che hanno trasmesso le loro esperienze e la realtà vissuta nel primo periodo della vita del Club, quando i soci, per lo più coetanei e già legati da reciproca conoscenza, avevano avuto modo con l'accesso al Rotary di perseguire gli scopi sociali, di sviluppare la loro amicizia, di espanderla anche all'esterno. Il Rotary ora è cambiato, specie negli ultimi 20 anni, con la diminuzione dell'attrattiva all'accesso e la contestuale spinta all'accrescimento dei numeri, il venir meno delle categorie professionali, la ridotta percezione del ruolo ed il modo di stare nel Club. Si è assistito ad una crisi di identità ed il Rotary anziché essere un precursore dei tempi, si è pian piano trovato, suo malgrado, ad arrancare, ad adattarsi magari in ritardo ai nuovi modelli, che sempre più emergono nella società, spesso con lo sviluppo dei social. Ma, il relatore ha affermato che il Rotary è sostanzialmente lo stesso e deve costantemente cercare di soddisfare le note quattro istanze, di non essere inerti, di essere una fucina di idee, di cercare di evitare di adeguarsi passivamente all'evolversi dei fatti esterni e di perseguire la Policy, nel senso indicato dai nostri padri fondatori, ossia di aiutare se stessi a raggiungere i propri obiettivi in modo da poter aiutare gli altri, la società. Spetta ai soci agire in tal senso ed il Distretto, spesso chiamato in causa per vari motivi, si sta muovendo, a detta del relatore, in quella direzione, cercando di essere un serbatoio di iniziative, che possono essere utili al territorio e che ciascun Club può o meno raccogliere per adattarle alla propria realtà. E' comunque importante, una vera missione, far crescere i giovani, lavorando per il loro futuro che è l'unica chiave di svolta per il territorio ed il Club, anche per il ruolo che ricopre nei confronti dell'Interact deve operare per sostenere ed incoraggiare le loro iniziative. Molteplici e molto interessanti gli interventi dei partecipanti alla fine della relazione, dando una tangibile dimostrazione dell'interesse sugli argomenti trattati ed il desiderio di rendere sempre più coerente l'attività del Club ai valori rotariani.

(R.D.)





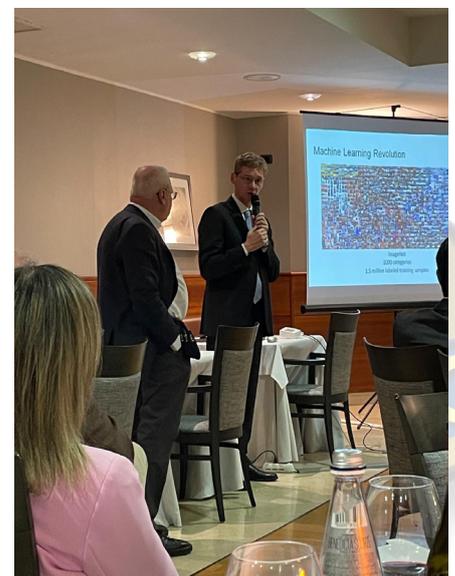
Presenti 23
Soci: 23



15 Ottobre, "Intelligenza artificiale: istruzioni per l'uso (leggere attentamente le avvertenze)"

Relatori: Prof. Marcello Restelli e Dott. Piero Poccianti

Uno sguardo su un mondo nuovo, affascinante, foriero di grande sviluppo e poco conosciuto nel dettaglio da larga parte dei soci, che hanno così potuto acquisire una visione abbastanza organica e forse meno superficiale di una realtà che, in varia misura, sta coinvolgendo e condizionando tanti aspetti del nostro tempo. I relatori prof. Marcello Restelli e dott. Piero Poccianti, in perfetta simbiosi e sintonia, hanno illustrato le fondamenta dell'intelligenza artificiale, i cui presupposti e i primi studi risalgono alla metà del secolo scorso con le intuizioni di Alan Turing, che ebbe l'idea di sviluppare macchine dotate di capacità autonoma di apprendimento e di adattamento, ispirata alle caratteristiche umane. Alla base ci sono algoritmi, tecniche comportamentali, soluzioni, in grado di replicare sempre più fedelmente l'agire dell'uomo, attraverso sistemi informativi evoluti, capaci di imparare e prendere decisioni, in modo quasi del tutto indipendente. In definitiva, il funzionamento di una intelligenza artificiale si attiva con la comprensione, il ragionamento, l'apprendimento e l'intuizione dei vari processi applicativi, dando luogo a dei sistemi altamente complessi con i quali la tecnologia interagisce con l'esterno. Ovviamente il processo di sviluppo di tali tecnologie è stato lungo, anche se negli ultimi anni si è assistito ad una forte accelerazione. Si è così passati dalla "Machine learning", ormai largamente diffusa in tanti settori, che estrae il proprio operato dall'esperienza e l'induzione, ai più recenti modelli di "evoluzione rigenerativa", che capiscono ciò che è e quello che non è, differenziando il plausibile dal non plausibile. Sempre più elevata, quindi la complessità computazionale, in quanto viene richiesto di capire il contesto e di fissare obiettivi, tenendo conto dei vincoli e le risorse a disposizione. I relatori non hanno mancato di soffermarsi sulle problematiche nascenti dall'impiego dell'intelligenza artificiale, che assorbe quantitativi elevatissimi di energia e acqua e ha ripercussioni sul lavoro ed anche sulla democrazia. Ma, sgomberati i falsi miti, quali ad esempio la sostituzione completa dell'uomo, i relatori hanno concluso che, in ogni caso, dette tecnologie hanno rivoluzionato la nostra vita e sono destinate a farlo in misura sempre maggiore in campo sociale, industriale, commerciale e militare. **(R.D.)**



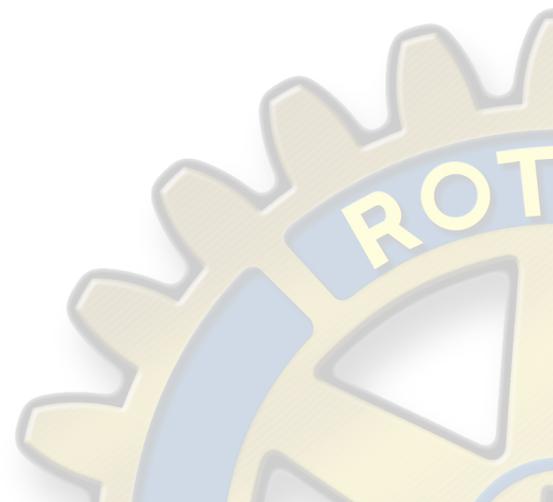








Presenti 60
Ospiti del Club: 2
Ospiti: 20
Soci: 38



22 Ottobre Caminetto Mariano di Jacopo: "Padre dell'ingegneria rinascimentale" A cura dello studioso Arch. Mario Tassoni

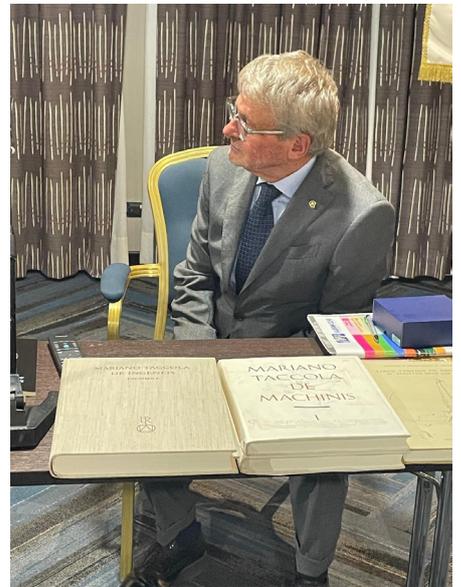
Recentemente, il Rotary Siena Est insieme all'Inner Wheel Siena ed il R.C. Siena Montaperti, ha sponsorizzato una mostra presso la Fortezza Medicea di Siena, dedicata a Mariano di Jacopo, valorizzando la sua eredità ingegneristica. Il nostro Presidente ha subito colto l'occasione per organizzare una riunione di caminetto con l'architetto Mario Tassoni, curatore della mostra stessa e grande studioso, che ci ha guidato in un interessantissimo approfondimento su questo straordinario personaggio senese e sull'ingegneria rinascimentale, evidenziando l'importanza delle sue intuizioni per lo sviluppo delle tecnologie meccaniche e architettoniche dell'epoca. Taccola era il soprannome, ereditato per la verità dal padre, ma lui amava farsi chiamare "Archimede da Siena" per il suo ingegno e le sue invenzioni. Nato a Siena nel 1382, Taccola si distinse come ingegnere e inventore, lavorando su progetti di macchine belliche, idrauliche e di costruzione che lo resero uno dei più grandi precursori della moderna ingegneria. Tra i suoi lavori più noti, raccolti nei codici "De ingeneis" e "De machinis," emergono disegni innovativi di gru, argani e dispositivi per il trasporto dell'acqua, che lo fanno ricordare come il primo "trattatista" rinascimentale. I suoi disegni, pur essendo abbastanza approssimativi nelle proporzioni, erano accompagnati da testi divulgativi, atteggiamento talvolta criticato dai suoi contemporanei, compreso il suo amico e collega Francesco di Giorgio Martini o lo stesso Brunelleschi, con il quale collaborò a risolvere le problematiche per la costruzione della cupola di Santa Maria del Fiore, risolvendole, utilizzando le sole forze conosciute all'epoca (animale, idraulica, naturale, ecc.). Mariano muore presumibilmente intorno all'anno 1453, quindi, stando a questo, un solo anno dopo la nascita di Leonardo da Vinci, il quale si ispirerà ad alcune sue intuizioni, perfezionandole, specie nella parte grafica e consegnandole ai posteri. Mariano fu un ingegnere, un termine moderno al suo tempo non ancora usato, che spaziò in tutti campi, dalla progettazione di macchine belliche (es.: il carro armato, il cavaliere con scoppietto, la bombarda, il trabocco o catapulta, una specie di catena che inibisse l'accesso alle navi nemiche nel porto della Repubblica di Siena, ecc.), all'idraulica (es.: risanamento di parte della palude maremmana per incarico della Repubblica di Siena), ma anche invenzioni, o meglio intuizioni, come il palombaro, la maschera da sub, il paracadute, ecc. Elencare i lavori, le commesse affidategli e le sue idee, talvolta non applicabili concretamente, ma comunque innovative e rivoluzionarie, sarebbe troppo lungo e rimandiamo chi fosse interessato all'approfondimento in sedi più adeguate. A noi premeva dare conto di un personaggio ignoto al grande pubblico, ci piace infatti ricordare che nel numero di Dicembre 2017 della nostra Rivista, pubblicammo una brevissima nota sul Taccola (che troverete a seguire). Infine va detto che, dopo secoli di incredibile oblio, anche nella nostra Città, del quale non conosciamo la ragione, dobbiamo la sua riscoperta a J.H. Beck (1930-2007) Professore presso la Princeton University, che aderì ad una borsa di studio nel 1967/68 della Columbia University. In seguito, per puro caso, l'Arch. Tassoni, verso la fine degli anni '80 del secolo scorso, ha approfondito lo studio delle opere di Mariano di Jacopo, dando a noi ed alla cittadinanza, la possibilità conoscere meglio o scoprire, un nostro illustre concittadino che non ha ricevuto gli onori dei posteri che avrebbe meritato.

(A.S.)





Presenti 32
Ospiti del Club: 1
Ospiti: 3
Soci: 28



Publicato nel numero di Dicembre 2017

IL TACCOLA

"Archimede da Siena"

di **Andrea Santini**



Mariano di Jacopo detto Taccola (1381-1453 circa) o come sembra amasse definirsi lui stesso Archimede da Siena, inaugura la rinascita della cultura tecnica a Siena. Dalla frequentazione della bottega di Jacopo della

Quercia trasse l'abilità di disegnatore. Con Taccola - soprannome ereditato dal padre e non a causa del suo naso aquilino - entra in scena la figura nuova dell'ingegnere autore di tecnologici illustrati dove le immagini sono concepite come strumento fondamentale di comunicazione. Ingegnere, scultore e scrittore del Rinascimento, pubblica due opere *De Ingegnis* e *De Machinis*, nelle quali anticipa disegni e soluzioni poi riprese e sviluppate, successivamente, dallo stesso Leonardo. Macchine da guerra, fortificazioni, oggetti di uso più comune, fino ad arrivare al sogno di ogni uomo di sempre, volare, con l'anticipazione del paracadute, ripreso poi da Leonardo, sono le invenzioni/intuizioni di questo poliedrico personaggio senese che collaborerà anche con il Brunelleschi nell'ideazione dei macchinari necessari alla costruzione e all'approvvigionamento delle materie prime per il cantiere di Santa Maria del Fiore. Nel 1432 offrì i suoi servizi, come ingegnere idraulico, all'Imperatore Sigismondo di Lussemburgo, sostenitore della causa di Siena contro Firenze. Dal 1434 prestò regolarmente i suoi servizi per la Repubblica di Siena. Partecipò alla realizzazione del sistema di approvvigionamento idrico della città curando in particolare il tracciamento dei bottini. Si occupò anche di

pratiche subacquee, intese sia come recupero di oggetti sommersi, sia come possibilità per l'uomo di galleggiare, nuotare e respirare sott'acqua senza fatica. Per la Repubblica di Siena si occupò anche di progetti di bonifica delle paludi maremmane e delle attività minerarie. La rilevanza storica, riscoperta a fine settecento, di Mariano di Jacopo, è da collegare alla sua capacità di interpretare, tra i primi dell'età dell'umanesimo, il ruolo proprio di divulgatore tecnico-scientifico, autore di trattati in cui per la prima volta le immagini sono uno strumento essenziale per la comprensione e la comunicazione di un testo. La sua produzione è da leggere come il primo serio tentativo di superare la segretezza professionale tipica delle corporazioni medievali e di incentivare la libera circolazione del sapere tecnico, tramandato, fino ad allora, solo oralmente o tramite scritti approssimativi come i "quaderni di bottega". In alcune pagine dei suoi trattati annotò persino la data ed il luogo dell'esposizione delle sue invenzioni ad altri esperti, riportandone i commenti, le critiche e i suggerimenti. Con questo approccio, i suoi testi finirono col diventare dei veri manuali tecnici in continuo aggiornamento. (A.S.)



Service Ride for Children

Il 6 ottobre al Velodromo dell'Acquacalda si è svolta la seconda edizione di "Ride for Children". Organizzata dalla Società sportiva Pedale senese 1952 dal 2022, la manifestazione è stata ideata da Gianni Gobbini, ex ciclista professionista, e dal neonatologo Claudio de Felice, con la volontà di raccogliere fondi per il reparto di neonatologia e di sensibilizzare le persone nei confronti dell'importanza di questo reparto. Fondamentale è stato l'intervento e il supporto dei tre Club Rotary (Siena, Siena Est e Valdelsa) e Panathlon. Il nostro presidente Pippo Florio ha partecipato insieme ad alcuni soci in un clima di assoluta armonia e amicizia con gli altri club in una bellissima mattinata di sole e allegria a cui ha partecipato come madrina Miss Italia 2024, la bellissima Ofelia Passaponti..

(L.B.)

DOMENICA 6 OTTOBRE 2024
VELODROMO ACQUACALDA SIENA

Ride for Children
- SIENA -

ORGANIZZATO DA S.C. PEDALE SENESE 1952
 GARA CATEGORIE GIOVANISSIMI

*...i bambini corrono per la vita dei bambini...
 i ricavi saranno devoluti all'Ospedale le Scotte di Siena reparti Pediatria e Neonatologia*

GARA SU PISTA – CATEGORIE GIOVANISSIMI
 MPG Sprint di apertura
 G1-G2-G3 Primi sprint
 G4-G5-G6 Prove multiple
 ore 08:30 Ritrovo e verifica licenze
 ore 09:00 Riunione tecnica
 ore 09:15 Cerimonia di apertura e presentazione squadre
 ore 09:30 Inizio gara
 ore 12:00 Termine gara
 ore 12:30 Premiazione e chiusura manifestazione
 Ristoro, pacco gara e premi per tutti i partecipanti.

CON LA COLLABORAZIONE DI:

Rotary Siena Rotary Valdelsa Rotary Siena Est

CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI SIENA

SPECIAL THANKS: DECATHLON

FCI FEDERAZIONE CICLISTICA ITALIANA





Service Walk Fest





GORA
MUSIC-FEST

Rotary
Siena Est

Venerdì 21 Giugno
ore 19:00

Raccolta fondi a favore della
Pubblica Assistenza Valdarbia

Contributo per l'acquisto di un mezzo attrezzato

Walk Fest

passeggiata al tramonto nel giorno più lungo dell'anno

Ritrovo ore 18:40 presso il Parco della Gora di Monteroni d'Arbia
Lungo il percorso, circa 6 km, ristoro e musica itinerante
Al rientro street food e musica

Per le iscrizioni contattare o inviare un messaggio whatsapp al
numero: 3384834622

Ai primi 200 iscritti pacco gara e maglia

La Fabbrica del Panforte
Siena

Tecna
RETAIL INNOVATION

BUSINI
YOUR GADGET PARTNER

FROGGY
GOLF & GADGET

FIDEURAM
INTESA SANPAOLO
PRIVATE BANKING

SANPAOLO INVEST

+39.0577.282269
safraest@gmail.com
froggygolf



Service Passeggiata per la PolioPlus - Conviviale senza campana - Montalcino 20/10/2024

Il mal tempo che aveva imperversato in Italia fino al giorno prima e non aveva risparmiato nemmeno Siena, provocando frane e esondazioni con diverse interruzioni stradali, domenica 20 ha osservato un giorno di riposo, e i soci del nostro Raggruppamento che avevano osato sfidare il rischio di acquazzoni e di docce fuori programma sono stati ampiamente compensati. Infatti un sole splendente ha illuminato la passeggiata celebrativa della campagna rotariana PolioPlus, facendo sudare i coraggiosi camminatori che per timore della pioggia avevano indossato robuste giacche a vento e maglioni pesanti!

Certamente non è stata una marcia lunga e spossante, il Rotary Club di Montalcino, prudente organizzatore dell'evento, aveva ridotto il percorso da fare a piedi dall'agriturismo Fanti al complesso monumentale di S. Antimo, optando per la strada asfaltata ed evitando i sentieri tra i campi: troppo infangati e con un guado pericoloso da attraversare. Comunque i circa cinque chilometri con qualche salitella della tratta sono stati sufficienti per stancare giovani e meno giovani, sottoponendoli ad un sano esercizio fisico all'aria aperta e serena della bella giornata.

Ma procediamo con ordine. Il meeting point era fissato nell'antica fattoria di Baldassarre Fanti, dove la figlia Elisa ha accolto i rotariani con una tavola riccamente imbandita di delizie toscane: prosciutto, salame e salciccia secca di eccellente qualità, crostini neri e una crostata pure nera per la marmellata di more da cui era abbondantemente inondata. Il tutto impreziosito da delizie montalcinesi: il celebre Brunello e il Rosso della casa, top class dell'enologia assai graditi anche di prima mattina. Non fa meraviglia, pertanto, il successo ottenuto un paio di anni fa dai menù di Elisa Fanti nella fortunata trasmissione televisiva della rete SKY "4 Ristoranti".

Consumato l'ottimo brunch e scattate le foto di rito - compreso l'avveniristico filmato aereo ripreso col drone da Tomaseo Ligas, marito della nostra Socia Rosanna Zari - i camminatori si avviano verso l'Abbazia di Sant'Antimo, che si staglia candida contro il verde scintillante dei boschi sullo sfondo del Poggio d'Arna, luogo ritenuto magico dagli Etruschi. E qui ha inizio la parte culturale della giornata, brillantemente sviluppata dal Presidente del Rotary Club Montalcino, Stefano Cinelli Colombini, che illustra al gruppo la storia della celebre abbazia benedettina.

La fondazione del complesso monastico è legata secondo la leggenda alla volontà di Carlo Magno - ritenuto patrocinatore di una cappella, detta Carolingia, poi trasformata in sagrestia - ma ben documentata in un diploma dell'814 emanato dal suo successore Ludovico il Pio, che arricchisce i beni dell'Abbazia e le concede privilegi ecclesiastici. Fino a dopo il Mille, infatti, l'Abate di S. Antimo è la principale guida spirituale e politica di una vasta area della Toscana centrale, dove sovrintende anche al castello di Montalcino. Ma questa piazzaforte, che sovrasta da posizione dominante quasi tutte le campagne limitrofe, acquista progressivamente importanza ed inizia ad attirare le mire espansionistiche della Repubblica di Siena, intenzionata ad avvalersene per tenere sotto controllo i territori di confine con la Maremma.

Perso, con altri possedimenti, il castello di Montalcino, l'Abbazia vede ridotta la sua giurisdizione e ridimensionato quello che era stato un ruolo egemone nel comprensorio tra le valli dell'Orcia e dell'Ombrone. Inizia così un periodo di degrado che non fermerà nemmeno l'importante ordine dei Guglielmiti - eremiti seguaci di S. Guglielmo di Malavalle - che dai poggi di Castiglione della Pescaia si è insediato in diversi monasteri dell'Italia centrale, compreso quello di S. Antimo, dove, a seguito di un editto pontificio della fine del XIII secolo deve sostituire i Benedettini nel chiaro intento di dare nuovo vigore alla struttura monastica. Tuttavia, la decadenza non si arresta e nel 1462 papa Pio II Piccolomini decide d'incorporare l'Abbazia nella nuova diocesi di Pienza e Montalcino, da lui fondata e affidata al vescovo Giovanni Cinughi. Nel XVI secolo il ricordo dell'antico prestigio è ormai lontano e inizia un triste periodo di abbandono da parte dei monaci che è causa, con il forte degrado degli ambienti, di crolli e di abbattimenti delle strutture murarie che trasformano l'insediamento monastico in una cava di pietre poi utilizzate per la costruzione del vicino borgo di Castelnuovo dell'Abate. Il decadimento morale e materiale dell'Abbazia si fermerà solo nel secondo XIX secolo, quando l'architetto purista Giuseppe Partini sarà incaricato di condurre importanti lavori di restauro.

All'interno del tempio, eretto nel XII secolo da architetti francesi grazie al generoso lascito testamentario di un conte ardenghesco, i visitatori si immergono nell'atmosfera ieratica della grande aula ecclesiale. Opportunamente Stefano fa notare il mirabile gioco di luci generato dalla particolare disposizione dei finestroni absidali, il più alto dei quali inonda la navata centrale di una soffusa luminosità, mentre quelle laterali rimangono in penombra per invitare alla preghiera. Qui i pregevoli capitelli che decorano le colonne, la fuga delle bifore nel matroneo, l'armonica articolazione delle absidi configurano uno straordinario monumento dell'architettura romanica, tra i maggiori in Italia e oggetto di importanti studi. Un pregio confermato

28 pure all'esterno dalla severa facciata e dall'alto campanile dove si affacciano bifore e monofore uniformi.

Anche coloro che conoscevano l'Abbazia ne escono affascinati, rallegrandosi per il sole splendente che accompagna il cammino nel ritorno verso casa Fanti e da qui ai Barbi, dove Stefano accoglie i camminatori nella doppia veste di proprietario della celebre azienda vitivinicola e di Presidente del Rotary Club montalcinese, ricevendoli nella sala riunioni della fattoria. Qui li attende la prof.a Maria Grazia Cusi, alla quale è stato affidato il compito di illustrare la giornata celebrativa della campagna Polio Plus da Nunziata Carbone, assistente del Governatore per il Raggruppamento Toscana II, comprendente i Rotary Club di Siena, Siena Est, Chianciano Chiusi Montepulciano, Siena Montaperti e Montalcino. Da notare che l'affluenza dei soci non è altissima, ma soddisfacente anche perchè, insieme a Stefano Cinelli, sono presenti tutti gli altri Presidenti: Stefano Maestrini, Carlo Salvioni, Piero Florio e Laura Gambera.

Maria Grazia Cusi, che dirige lo U. O. C. di microbiologia e virologia dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese, è un'autorità nel suo campo, sia per gli importanti incarichi ricevuti, sia per le numerose pubblicazioni scientifiche - più di 175 articoli pubblicati in riviste internazionali -, chiamata spesso a collaborare col Prof. Rino Rappuoli, socio onorario del Rotary Siena Est, ed insignita del premio "Terra di Siena" da parte della sezione provinciale della Confagricoltura per l'opera prestata durante l'epidemia di Covid.

Presa la parola, la professoressa inizia descrivendo la poliomielite nelle sue manifestazioni invalidanti e la lunga lotta condotta dalla scienza per combatterla ed arrestarne la diffusione. Affrontata inizialmente col vaccino di Salk - brevettato negli anni Cinquanta dello scorso secolo - la terribile malattia è stata in seguito quasi completamente debellata grazie a un altro vaccino elaborato dal virologo, naturalizzato americano, Albert Sabin, che fu distribuito in Italia ad iniziare dal 1964, subito dopo la sua introduzione negli Stati Uniti. Nei decenni successivi questo vaccino è stato esportato in quasi tutti i paesi del mondo grazie anche alla campagna Polio Plus ed ha svolto un ruolo determinante per sconfiggere la grave malattia, quasi del tutto scomparsa in Europa e più in generale nel mondo occidentale. Un grande successo dell'illustre scienziato americano, che deve molto anche all'industria senese, perché Sabin scelse l'Istituto Siero Vaccinogeno Sclavo per sperimentare ed avviare alla produzione la sua formula vaccinale. Una potente arma contro la polio ancora impiegata in alcuni paesi dell'Africa e dell'Asia, dove resistono sacche d'infezione, alimentate da assurdi pregiudizi e favorite da situazioni problematiche di forte impatto sulle popolazioni, come l'epidemia del COVID di pochi anni fa, o come le guerre in corso attualmente.

La campagna PolioPlus, lanciata dal Rotary International nel 1985 sulla base di un impegno poliennale per l'eradicazione totale della poliomielite, è stata uno dei più ambiziosi programmi umanitari che siano mai stati intrapresi da un'istituzione privata ed un significativo, proficuo esempio di collaborazione privato/pubblico nella lotta alle malattie, sia per i risultati conseguiti, sia per la capacità organizzativa mostrata grazie alla diffusione planetaria del Rotary.

L'intensa giornata raggiungeva il suo epilogo nella buona tavola, anzi, più esattamente, nella grande tavolata allestita dal Rotary montalcinese, sempre nella fattoria dei Barbi, con squisiti formaggi freschi e deliziosa frutta candita, dove i camminatori potevano ritemprarsi dopo gli esercizi fisici e culturali della mattinata. Grande pure il successo della sorpresa gastronomica offerta da Stefano: un fuori programma a base di saporite scodelle di pappa col pomodoro e di zuppa di ceci preparate dalle esperte cuoche della fattoria.

Piatti tanto semplici quanto gustosi che anche in passato facevano felici gli invitati al premio letterario Colombini o alle divertenti feste che d'estate si svolgevano nell'ombroso giardino dei Barbi e d'inverno tra le sale della villa e i caveau della cantina. Nel corso di questi eventi, Montalcino diventava il centro del mondo grazie all'abile regia di Francesca Colombini, la madre di Stefano, che ha rappresentato un esempio, a Siena tra i maggiori, di capacità imprenditoriale al femminile; una signora di gran classe, colta e simpatica conversatrice, che sapeva accogliere con naturale eleganza personaggi del calibro di Federico Fellini e Giulietta Masina, esponenti della più alta cultura nazionale da Sergio Zavoli, a Leone Piccioni, a Mario Guidotti, o del gotha vitivinicolo come Bettino Ricasoli, Lapo Mazzei, Ezio Rivella.

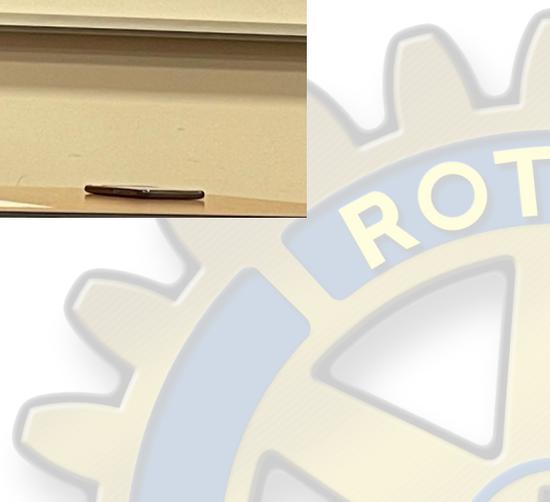
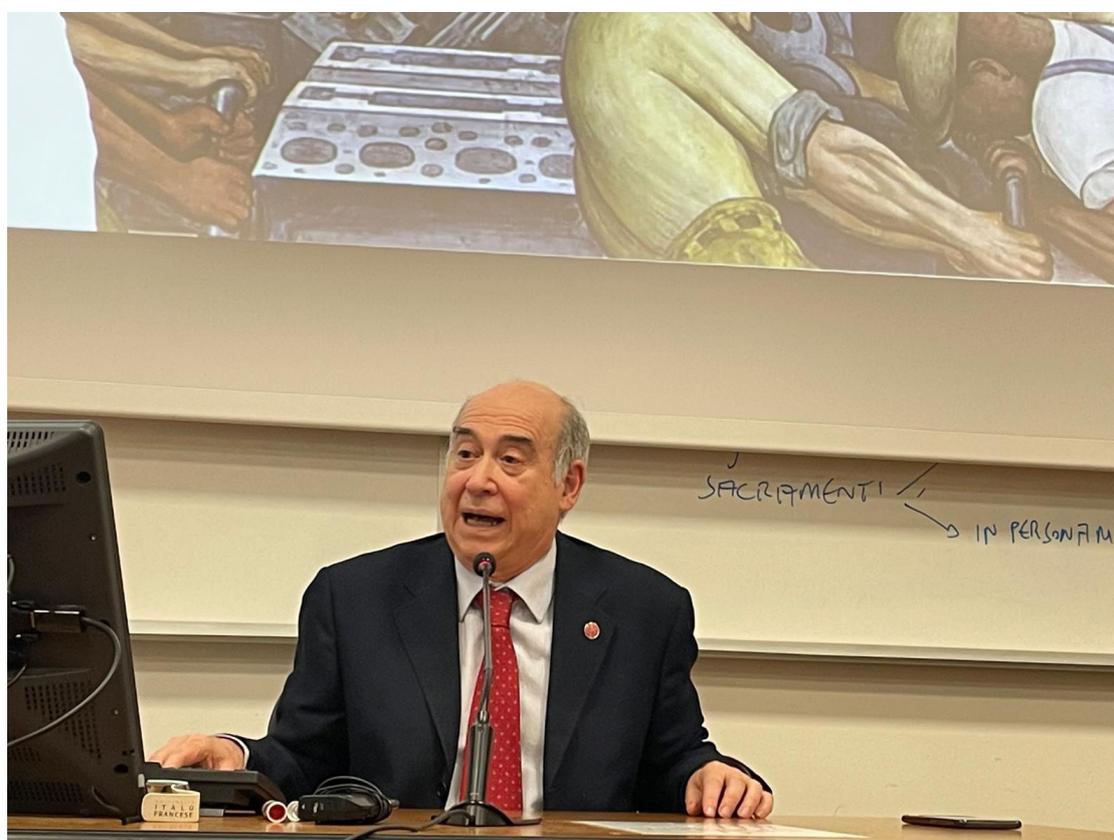
Ragguardevoli figure del passato ancora presenti nelle sale della fattoria, dove una galleria di eleganti gigantografie ne ravviva il ricordo e attesta i successi dei vini prodotti dai Colombini riproducendo le autorevoli classifiche di Wine Spectator. Documenti della memoria che completano il programma della piacevole giornata e avvalorano il significato di iniziative rotariane come questa "Passeggiata per la Polio Plus", il cui proficuo equilibrio tra cura della salute e della conoscenza - obbiettivi primari della mission rotariana raccomandati anche da UNESCO - crea un valido modello per future iniziative del genere, nell'auspicio che il Toscana II vorrà continuare a proporle per tutti i Club aderenti, e non solo. D'altra parte, è noto che nel territorio di competenza di questo Raggruppamento non mancano pievi e castelli, palazzi e fattorie, musei e monumenti, tutti collegati dal filo rosso della storia, della cultura, delle tradizioni popolari, e anche da un fitto reticolo di strade, non importa se bianche o asfaltate, se pianeggianti o in dura salita, ma importa che gruppi sempre più numerosi di rotariani possano ancora percorrerle in serena armonia, come è successo a S. Antimo domenica 20 ottobre 2024.

(E.P.)

Varie Ottobre

Due notizie relative ai nostri soci professori di Diritto del lavoro: il 22 ottobre Lorenzo Gaeta, in vista del suo pensionamento, ha salutato colleghi, studenti ed amici tenendo una lezione di congedo presso il Dipartimento di Giurisprudenza, mentre il 25 ottobre Claudia Faleri ha ricevuto dal Magnifico Rettore il “tocco”, classico copricapo universitario, per solennizzare la sua promozione a professoressa ordinaria. Nelle foto, il past-President con alcune sue “fans”; Claudia festeggiata dal neopensionato.

(A.S.)



Varie: Cavalli d'Autore



Mostra collettiva d'arte a cura di Elena Conti

VERNISSAGE
venerdì 4 ottobre
ore 18:00

Santa Maria della Scala
piazza del duomo, 1 - Siena

GLI ARTISTI
LUISAALBERT | TOMMASOANDREINI | LARAANDROVANDI
ENRICACAPONE | ELENACONTI | ILARIADIMEO
VIVIANEDUCHINI | MICHIGRASSI
ALEXANDERKOSSUTH | ERIKALAVOSI | CAROLMARANO
FABIOMAZZIERI | STEPHENMCGARVA
GRAZIANO MOSCATELLI | SANDRAPETRENI | RITAPETTI
DANIELERIGHIRICCO | GIOVANNAROMANO | MAURORUSSO
FEDERICOSEVERINO | MASSIMOSTECCHI | IVATODOROVA
YUWANG | ARMANDXHOMO | DANIELEZACCHINI

Evento inserito nel programma *Go-kart 2024 la stella di Brio*

Parlano di Noi

IL TEMPO

PIAZZA DEL DUOMO A SIENA

Via la sesta edizione di Cavalli d'Autore

La mostra a cura di Elena Conti focalizzata sulle diverse interpretazioni artistiche dell'equino

Da domani al 31 ottobre torna all'interno del Complesso Museale Santa Maria della Scala, in piazza del Duomo a Siena, la mostra Cavalli d'Autore, a cura di Elena Conti, che come sempre pone l'attenzione sulle diverse interpretazioni artistiche della figura del cavallo, protagonista indiscusso di questa collettiva d'arte. «Osservando le opere si prova lo stesso sentimento ancestrale che pervade chiunque si trovi in presenza di animali dalla carica simbolica forte quanto quella incarnata dai cavalli: in tutte le culture antiche, infatti, il cavallo è stata un'icona di potere, prestigio, libertà ed è sempre stato associato a valori esclusivamente positivi» - ha scritto Diana Di Nuzzo presentando per il suo ritorno in Italia, le opere dell'artista argentina Vivianne Duchini che sarà presente a Siena con una sua scultura in bronzo. Questa frase può essere estesa a tutte le opere presenti quest'anno a Cavalli d'Autore, appuntamento al quale si partecipa esclusivamente su invito, che coinvolge pittori e scultori che rappresenta

no il cavallo nei modi più diversi e con le tecniche più particolari. La mostra - inserita nel programma «Go-kart 2024 la Stella di Brio» - di Stefano Berrettini - vuole esprimere l'amore profondo che da sempre lega la città di Siena al cavallo, che per la sua bellissima forma anatomica e la grazia dei movimenti, è sicuramente uno degli animali più raffigurati nell'arte. Gli artisti di questa edizione provengono da Albania, Argentina, Bulgaria, Canada, Mongolia e Stati Uniti, italiani e senesi. Ci saranno opere di grande impatto emotivo. Come per le precedenti edizioni, la scelta della curatrice è stata quella di voler colpire il visitatore proponendo opere uniche per dimensioni, tecniche, colori e per i messaggi che le opere stesse veicolano. Gli artisti presenti hanno appositamente realizzato per Cavalli d'Autore 2024, opere con al centro il cavallo, con raffigurazioni che propongono la loro visione più intima e tecniche diverse di pittura e scultura. E' stato bello vedere in questi ultimi mesi l'impegno degli artisti coinvolti, che dal momento che sono stati invitati hanno iniziato a dipingere o scolpire un vero e proprio omaggio al cavallo, simbolo di bellezza, da sempre protagonista della vita dei senesi.

Il Messaggero

Italia

"Cavalli d'Autore" al Santa Maria della Scala di Siena, dal 4 al 31 ottobre la sesta edizione

A cura di Elena Conti, pone l'attenzione sulle diverse interpretazioni artistiche della figura del cavallo, protagonista indiscusso di questa collettiva d'arte

SIENA PIAZZA DEL DUOMO, 1
CAVALLI D'AUTORE 2024
Vernissage venerdì 4 ottobre ore 18:00

CORRIERE DI SIENA

Data 04-10-2024
Pagina 9
Foglio 1

Inaugurata l'edizione 2024 della mostra con alcuni pittori del Drappellone Cavalli d'autore fino al 31 ottobre

di **Annalisa Coppolaro**

SIENA

E' stata inaugurata ieri, e proseguirà fino al 31 ottobre, la mostra Cavalli d'autore a Santa Maria della Scala, evento inserito nel programma Go kart 2024 la Stella di Brio di Stefano Berrettini.



Gli artisti che si misurano con il tema dell'animale più amato a Siena, provengono da Albania, Argentina, Bulgaria, Canada, Mongolia e Stati Uniti, oltre che dall'Italia. Naturalmente, non mancheranno i senesi, alcuni dei quali hanno anche dipinto il Palio: Tommaso Andreini (2 luglio 2016), Fabio Mazzieri (2 luglio 1985), Rita Petti (2 luglio 2005) e

Massimo Stecchi (2 luglio 2019). Presente anche Lara Androvandi, che ha realizzato il Masgalano 2024 vinto dalla Torre. La scelta della curatrice Elena Conti è stata quella di colpire proponendo opere uniche per dimensioni, tecniche, colori e messaggi. Oltre agli autori già citati, ci sono

Luisa Albert, Enrica Capone, Elena Conti, Ilaria Di Meo, Vivianne Duchini, Michi Grassi, Wolfgang Alexander Kossuth, Erika Lavosi, Carol Marano, Stephen Mcgarva, Graziano Moscatelli, Sandra Petreni, Daniele Righi Ricco, Giovanna Romano, Mauro Russo, Federico Severino, Iva Todorova, Yu Wang, Armand Xhomo, Daniele Zacchini.

Varie: Cavalli d'Autore

Riflessioni e Analisi

Dal 4 al 31 ottobre, sesta edizione di Cavalli d'Autore al Santa Maria della Scala

Dal 4 al 31 ottobre torna all'interno del Complesso Museale Santa Maria della Scala, in piazza del Duomo a Siena, la mostra Cavalli d'Autore, a cura di Elena Conti, che come sempre pone l'attenzione sulle diverse interpretazioni artistiche della figura del cavallo, protagonista indiscusso di questa collettiva d'arte. "Osservando le opere si prova lo stesso



AGAPANTHUS

sentimento ancestrale che pervade chiunque si trovi in presenza di animali dalla carica simbolica forte quanto quella incarnata dai cavalli: in tutte le culture antiche, infatti, il cavallo è stata un'icona di potere, prestigio, libertà ed è sempre stato associato a valori esclusivamente positivi" - ha scritto Diana Di Nuzzo presentando per il suo ritorno in Italia, le opere dell'artista argentina Vivianne Duchini che sarà presente a Siena con una sua scultura in bronzo. Questa frase può essere estesa a tutte le opere presenti quest'anno a Cavalli d'Autore, appuntamento al quale si partecipa esclusivamente su invito, che coinvolge pittori e scultori che rappresentano il



ELENA CONTI ARTISTA E GIORNALISTA

cavallo nei modi più diversi e con le tecniche più particolari. La mostra - inserita nel programma "Go-kart 2024 la Stella di Brio" di Stefano Berrettini - vuole esprimere l'amore profondo che da sempre lega la città di Siena al cavallo, che per la sua bellissima forma anatomica e la grazia dei movimenti, è sicuramente uno



Cavalli di Elena Conti

degli animali più raffigurati nell'arte. Gli artisti di questa edizione provengono da Albania, Argentina, Bulgaria, Canada, Mongolia e Stati Uniti, italiani e senesi. Ci

saranno opere di grande impatto emotivo. Come per le precedenti edizioni, la scelta della curatrice è stata quella di voler colpire il visitatore proponendo opere uniche per dimensioni, tecniche, colori e



per i messaggi che le opere stesse veicolano. Gli artisti presenti hanno appositamente realizzato per Cavalli d'Autore 2024, opere con al centro il cavallo, con raffigurazioni che propongono la loro visione più intima e tecniche diverse di pittura e scultura. E' stato bello vedere in questi ultimi mesi l'impegno degli artisti coinvolti, che dal momento che sono stati invitati hanno iniziato a dipingere o scolpire un vero e proprio omaggio al cavallo, simbolo di bellezza, da sempre protagonista della vita dei senesi.

Una mostra teatrale? La voglia di impressionare il visitatore? Perché no. Sicuramente una mostra da vedere e commentare, perché uno degli scopi dell'arte è suscitare emozioni, che siano positive o negative poco importa, importante è scuotere i sentimenti e liberare le riflessioni.

Ogni anno è cresciuto l'interesse per questo appuntamento, anche all'esterno, perché è proprio all'esterno che c'è la necessità di veicolare e far percepire l'amore profondo che lega i senesi al cavallo. Lo scorso anno alcuni artisti furono invitati a dicembre

per una conclusione di cavalli d'autore in una galleria romana, e a marzo si è svolto a Città della Pieve, nel prestigioso spazio espositivo Alexander Kossuth, una sorta di gemellaggio simbolico, con una mostra dedicata al cavallo che ha coinvolto molti degli artisti di cavalli d'autore.

Per questa edizione espongono:

Luisa Albert, Tommaso Andreini, Lara Androvandi, Enrica Capone, Elena Conti, Ilaria Di Meo Vivianne Duchini, Michi Grassi, Wolfgang Alexander Kossuth, Erika Lavosi, Carol Marano Fabio Mazzieri, Stephen Mcgarva, Graziano Moscatelli, Sandra Petreni, Rita Petti, Daniele Righi Ricco, Giovanna Romano, Mauro Russo, Federico Severino, Massimo Stecchi, Iva Todorova, Yu Wang Armand Xhomo, Daniele Zacchini



Elena Conti

Come negli anni passati ci sono artisti che hanno dipinto il Palio, o realizzato il Masgalano, perché i senesi amano incontrarli di nuovo, legati spesso dal ricordo magico di una vittoria, perché il sentono parte delle loro esperienze e per questo entrano volentieri al museo per vedere le loro opere.

Grandangolare.com 17 settembre 2024 n. 253

Grandangolare.com 17 settembre 2024 n. 253

la Repubblica

SIENA PIAZZA DEL DUOMO, 1

CAVALLI D'AUTORE 2024

Vernissage

Mostra a cura di Elena Conti sulle diverse interpretazioni artistiche della figura del cavallo. Come per le precedenti edizioni, la scelta della curatrice è stata quella di voler colpire il visitatore proponendo opere uniche per dimensioni, tecniche, colori e per i messaggi che le opere stesse veicolano

Levento

Torna 'Cavalli d'autore' Il Santa Maria ospita le opere di 25 artisti



Tante persone ieri all'inaugurazione di 'Cavalli d'autore'

SIENA

Convinti dell'opinione che se Dio ha fatto qualcosa di più meraviglioso di un cavallo, l'ha tenuto per sé, eccoci alla inaugurazione della sesta edizione di "Cavalli d'autore", ospitata al Santa Maria della Scala fino al 31 ottobre. Una collettiva d'arte con 25 artisti che espongono e che provengono da realtà molto diverse: «La rilevante novità - ha messo in evidenza nei saluti la curatrice Elena Conti - è che non ho chiesto opere già fatte, ma ho invitato gli artisti a realizzare un'opera proprio per questa esposizione».

E questo è un chiaro segno di un evento consolidato non tanto dal tempo quanto dai consensi, dall'attenzione. Ed ecco le

tre sale animarsi di tanti modi di interpretare questo simbolo più che animale, scopriamo così la bellezza della poesia in movimento, possiamo cogliere qualcuno l'apparente lotta con fulmini invisibili che si muovono nell'aria, per soggetti costruiti in tanti modi, anche con rametti di ulivo o con materiale riciclabile, ma sempre con un filo rosso che unisce tutti con una originale grazia intrecciata di muscoli, come per dimostrare che la forza è costretta dalla gentilezza ispiratrice. Scopriamo così code ondeggianti e erinere al vento, froge selvagge. Tutti cavalli liberi, selvaggi o portati con garbo e mestiere e soprattutto rispetto. La veduta d'insieme è perfetta, come onde che si inseguono e che arrivano al nostro sguardo, tuonando sensazioni.

Massimo Biliorisi

In-international.net

Sergio Ferroni

Cavalli d'autore

Sera del 4 ottobre a Siena nel complesso museale di Santa Maria alla Scala, in piazza del Duomo, sono state aperte le porte all'attesissima sesta Edizione di CAVALLI D'AUTORE. Una mostra collettiva, questa di livello internazionale, curata dalla senese ELENA CONTI, che ormai si celebra tra le curatrici d'arte più importanti d'Italia. La grande collettiva vede presenti, artisti provenienti da: Albania, Argentina, Bulgaria, Canada, Mongolia e Stati Uniti, italiani e Senesi, a rendere omaggio al valoroso equino, simbolo ormai della città del Palio. Presente al Vernissage anche l'artista calabrese ma romano d'adozione Mauro Russo, con la sua opera pittorica, "DOPO LA CORSA", e tanti altri artisti di livello eccelso, differenti negli stili ma uniti negli intenti, e nell'aver perseguito i [COOKIES](#) ca a favore del bello. Pitture, sculture, disegni e installazioni sembrano vibrare nelle secolari sale

Varie: Cavalli d'Autore

CORRIERE DI SIENA

La curatrice Elena Conti: "Il 14 ottobre gli artisti aspetteranno i bambini e poi i membri dell'associazione Le Bollicine"

Scolari in visita alla mostra Cavalli d'autore al Santa Maria

di **Alisa Coppolaro**

SIENA

Cavalli d'autore fa parlare di **Sienna** in tutta Italia. Il vernissage di venerdì scorso è apparso su molte testate toscane e nazionali, e la mostra del Santa Maria della Scala, curata da Elena Conti, la mattina del 14 ottobre si apre anche alle scuole e alle associazioni senesi. Infatti tutti i bambini dell'elementare San Girolamo saranno in visita per il secondo anno, con molti artisti presenti che illustreranno le proprie opere, per avvicinare i più piccoli al mondo dell'arte. Sarà una giornata ricca di sorprese interattive, primo passo di un progetto creativo anche all'interno della scuola. L'obiettivo è pubblicizzare l'iniziativa per coinvolgere altri plessi in questo programma gratuito. Il secondo evento sarà il 17 ottobre, nel pomeriggio, quando le porte si apriranno per i ragazzi dell'associazione Le Bollicine e i loro accompagnatori. Anche

per loro gli artisti si impegneranno a rendere la visita speciale e piacevole, con attività pensate per stimolare il loro interesse e la loro creatività. Molto orgogliosa Elena Conti, curatrice dell'evento che rimarrà aperto fino al 31 ottobre. "Dopo l'entusiastica partecipazione della precedente edizione - racconta - viene riproposta la visita guidata a circa 100 bambini della San Girolamo, che saranno accompagnati dagli artisti stessi che racconteranno le tecniche e le idee che sono dietro alle loro opere, rendendo l'esperienza interattiva ed educativa. Alcuni dei lavori esposti suggeriscono tematiche di grande attualità, e sono certo che i piccoli impaziranno per la scultura di Ilaria Di Meo ConPony, un cavallino colorato creato utilizzando centinaia di piccoli giocattoli e dispositivi elettronici in disuso. Nasce dall'incontro tra l'innocenza dell'infanzia e il peso della nostra società consumistica. Ogni oggetto che compone questo cavallo, dai vecchi tele-

fonini alle sveglie, orologi e giocattoli dimenticati, porta con sé una storia di uso e abbandono, rappresentando il nostro rapporto con la tecnologia e i rifiuti". Conti poi aggiunge: "Farà riflettere anche Intrecci di Pace di Renato Ferretti, scultura che accoglie i visitatori prima della mostra. Un maestoso cavallo di circa 2 metri, realizzato esclusivamente con 10 mila rametti di ulivo verdi intrecciati, potati lo scorso anno e lavorati ancora verdi, simbolo di pace e speranza, in un periodo scosso da venti di conflitto. Sono anche sicura che i bambini si soffermeranno a lungo davanti al quadro di Tommaso Andreini, Caccia al tesoro, per trovare i 5 piccoli insetti nascosti nell'opera, omaggio agli impollinatori che sono fondamentali per la vita". Per concludere, "nel pomeriggio di lunedì 14, anche i disabili dell'associazione Le Bollicine parteciperanno a una visita guidata con gli artisti. La nostra mostra si conferma così un evento sempre più radicato nella città, capace di attrarre numerosi visitatori e di coinvolgere attivamente la comunità locale".



ConPony L'interessante opera con la curatrice Elena Conti e (a destra) l'autrice Ilaria Di Meo

Pordenone

IL GAZZETTINO

L'energia dei Cavalli d'autore Così **Sienna** celebra i "suoi" eroi

LA MOSTRA

I PROTAGONISTI

Fierazza ed eleganza, ma anche dinamismo ed energia. Sono le tante anime del cavallo, creatura antica, dall'aura mitica, ma soprattutto eroica, orgoglio per **Sienna**, città profondamente legata al suo Palio, che dedica a questo animale un'intera rassegna espositiva tematica divenuta punto di riferimento per il settore. *Cavalli d'autore* giunge alla sua sesta edizione, nel Complesso museale Santa Maria della Scala nel cuore centro storico, sulla sommità della collina che ospita la cattedrale. La curatrice Elena Conti orchestra una collettiva eclettica e suggestiva di artisti senesi e italiani, ma anche provenienti da Albania, Argentina, Bulgaria, Canada, Mongolia e Stati Uniti, che celebrano nel proprio stile l'estetica del cavallo. Il prologo sta tutto nella scultura di Renato Ferretti, nel suo maestoso cavallo di circa due metri, realizzato esclusivamente con un lavoro certosino e titanico di intrecciare 10mila rametti di ulivo (potati lo scorso anno e lavorati ancora verdi), che oggi si carica di significati di pace e speranza, in un periodo dalla complessa attualità.

Da Luisa Albert, a Wolfgang Alexander Kossuth, Erika Lavosi e Carol Marano, solo per citare alcuni degli artisti protagonisti, le sollecitazioni sono costanti. D'altronde, come scriveva il grande drammaturgo e poeta della Londra del Seicento Ben Jonson, «Chiedimi di mostrarti poesia in movimento, e ti mostrerò un cavallo». Una frase molto cara alla curatrice Elena Conti, e che sembra calzare a pennello con il temperamento della mostra a **Sienna** che «vuole esprimere - ricorda l'organizzatrice - l'amore profondo che da sempre lega la città di **Sienna** al cavallo, che per la sua bellissima forma anatomica e la grazia dei movimenti, è sicuramente uno degli animali più raffigurati nell'arte». La visita è arricchita dall'esperienza di riscoprire un complesso monumentale come Santa Maria della Scala (piazza Duomo 2). Qui la particolare posizione collinare ne ha determinato anche la straordinaria conformazione su vari livelli, digradanti da piazza Duomo fino alla retrostante vallata.



Accanto, un'opera di Mauro Russo in mostra a "Cavalli d'autore"

L. Lar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PERCORSO

Statue, quadri, installazioni, molte opere sono state concepite appositamente per la kermesse. Un realismo quasi cinematografico e poetiche più espressioniste, simbolismi e nuove ricerche, l'arte è una sorpresa continua. Criniere mosse dal vento, l'intensità degli occhi vigili dell'animale, la vita immersa nella natura, l'amore nei gesti di un padrone, immagini che sembrano colte dal vero in un rapporto diretto dell'artista con il mondo dei cavalli. Il percorso della mostra, che chiuderà i battenti il 31 ottobre, offre spunti per indagare la complessità del cavallo, metafora di prestigio, potere e libertà. Si incontrano un pony coloratissimo fatto con piccoli giocattoli e oggetti elettronici abbandonati, quadri metafisici che nascondono insetti impollinatori, da cercare come in una «Caccia al tesoro», dipinti dove arte e realtà si intrecciano e le briglie fuoriescono reali dalla cornice, mentre i maestosi cavalli sembrano bruciare fieno direttamente dal pavimento della sala.

GIUNGE ALLA SESTA EDIZIONE LA RASSEGNA CHE RACCONTA UNO DEI SIMBOLI DELLA CITTÀ DEL PALIO ATTRAVERSO L'ARTE



Parlano di Noi Ottobre

In Rettorato

Cerimonia del Tocco per 64 nuovi docenti e passaggi di ruolo

Venerdì prossimo, alle 15 nell'aula magna del Rettorato, si terrà la cerimonia di consegna del tocco ai nuovi docenti e a coloro che hanno ottenuto il passaggio di ruolo. La cerimonia sarà aperta dal Coro di ateneo, diretto dalla professoressa Elisabetta Miraldi, seguito dal saluto del rettore Roberto Di Pietra; sono poi previsti gli interventi di quattro docenti e ricercatori reclutati: Lucia Morbidelli, Irene Filippi, Fabio De Ninno, Claudia Faleri. Il clou della cerimonia sarà naturalmente la consegna dei 'tocchi', copricapo divenuto simbolo del corpo accademico, che passeranno dalle mani del rettore a 56 dei 64 docenti in carriera.



LE NOTIZIE



Policlinico

Chirurgia oncologica della mammella Il nuovo reparto

1 Domani alle 11, al lotto 4 piano O, si terrà l'inaugurazione della nuova sede della Chirurgia oncologica della mammella, diretta dal professor Donato Casella. Presenti, oltre al professor Casella, il dg Antonio Barretta, Simone Bezzini, assessore alla salute della Regione, l'assessore alla sanità del Comune, Giuseppe Giordano, il delegato alla sanità dell'Ateneo, Francesco Dotta e la presidente dell'Associazione Serena, Dafne Rossi.

Chirurgia oncologica del seno Un reparto da mille interventi l'anno

Inaugurata ieri alle Scotte la nuova sede dedicata, per le donne con tumore alla mammella

SIENA

Un reparto dedicato alla Chirurgia oncologica della mammella è stato inaugurato ieri alle Scotte: la nuova sede dell'Unità diretta dal professor Donato Casella, è all'interno del Dipartimento della donna e dei bambini, al lotto 4 piano zero.

«I nuovi ambienti - spiega il direttore generale Antonio Barretta, direttore generale Aou Senese - puntano a rendere più accogliente e confortevole lo spazio dedicato alle donne in cura, sempre più numerose. Il reparto meritava uno spazio dedicato, a fronte di numeri importanti: nel 2023 sono stati effettuati 936 interventi e nel 2024 saranno più di mille. Un trend sempre in aumento negli ultimi 4 anni».

La nuova sede è dedicata all'attività ambulatoriale e operatoria, con sale di attesa e spazi per pre-visite e post operatorii. «Il nostro reparto - entra nel dettaglio il professor Donato Casella, direttore di Chirurgia oncologica della mammella - è all'avanguardia su tutte le tecniche innovative sia dal punto di vista della chirurgia oncologica che ricostruttiva. Abbiamo in dotazione il macchinario Fluobeam per valutare la perfusione dei lembi cutanei in sede intraoperatoria e anche la risonanza magnetica intraoperatoria per indagare lo stato dei margini in caso



Il taglio del nastro al nuovo reparto di Chirurgia oncologica della mammella

IL TAGLIO DEL NASTRO

L'assessore Bezzini: «Un'eccellenza del policlinico Ora occorre una mobilitazione contro la legge di bilancio»

Cura degli spazi interni e delle attività cliniche, oltre al masterplan della ristrutturazione del policlinico. «L'AouSenese rinnova l'impegno ad offrire cure e assistenza sanitaria di assoluta qualità in un ambiente riqualificato, sicuro ed accogliente, con trattamenti personalizzati ed altamente specializzati per le pazienti», sottolinea l'assessore regionale Simone Bezzini presente al taglio del nastro. «La chirurgia oncologica della mammella - prosegue - è un'eccellenza del Policlinico, uno dei percorsi più apprezzati e attrattivo da fuori regione». Quindi un accenno alla legge di bilancio e all'annuncio di mobilitazione da parte dei medici: «I medici fanno bene - dice l'assessore regionale -. Mi auguro una grande mobilitazione nazionale unitaria. Oggettivamente le risorse nella legge di bilancio sono insufficienti. Bisogna far sentire la voce al Governo e fargli cambiare idea».

di chirurgia conservativa. In linea generale la mastectomia è indicata quando il rapporto tra il volume del tumore e quello del seno è sfavorevole oppure in più quadranti della mammella».

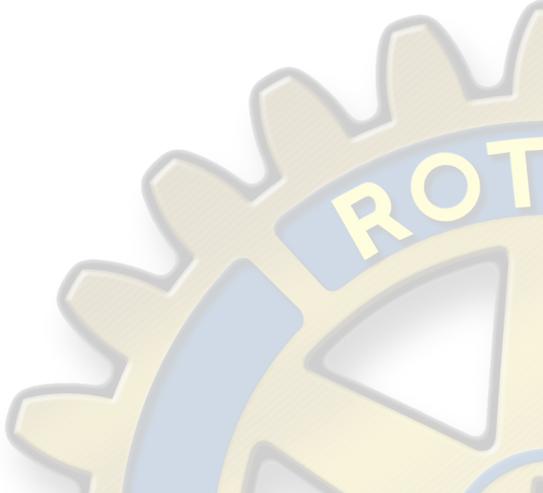
Il percorso che porta alla chirurgia è formato da un team multidisciplinare che vede la presenza dei radiologi della Senologia, oncologi, radioterapisti, anatomo-patologi, infermiera case manager, chirurghi e oss e personale di sala operatoria. Fanno parte del team anche le psicologhe e le professioniste del servizio di fisioterapia. «Tutti collaborano - conclude Casella - dal momento della diagnosi alla paziente in poi, al fine di garantire un percorso sicuro e funzionale. È per noi molto importante riuscire a mantenere lo standard elevato che abbiamo garantito negli ultimi anni oltre a garantire il miglior percorso personalizzato per ogni singola paziente».

Da anni al fianco delle donne è l'Associazione Serena: «Il tumore al seno - dice la presidente Dafne Rossi - colpisce un gran numero di donne, la cui età si abbassa costantemente. Un reparto dedicato alla chirurgia della mammella, che in precedenza era insieme ad altre specialistiche, è un'importante risposta al bisogno di attenzione e di cure, non fa sentire sole queste donne».

Album d'autunno
Miss Italia 2024 Ofelia Passaponti ha partecipato alla manifestazione che unisce ciclismo, impegno rivolto ai giovanissimi e raccolta fondi

La solidarietà e la bellezza brillano a Ride for Children

Il direttore della manifestazione è stato il professor Donato Casella, direttore della Chirurgia oncologica della mammella. La manifestazione è stata organizzata dal Comune di Siena e organizzata da Serena. Il professor Donato Casella, direttore della Chirurgia oncologica della mammella, ha presenziato all'evento. La manifestazione è stata organizzata dal Comune di Siena e organizzata da Serena. Il professor Donato Casella, direttore della Chirurgia oncologica della mammella, ha presenziato all'evento.



Parlano di Noi Ottobre

CORRIERE DI SIENA

Domenica 13 ottobre 2024
Anno XLII - Numero 284 - € 1,50*

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONE INDIPENDENTE

www.corrieredisienna.it

Cala il sipario sull'evento dedicato ai disegni del Taccola che ispirò anche Leonardo Mostra di Mariano di Jacopo, ultimo giorno

di Annalisa Coppolaro

SIENA

Ultimo giorno per visitare la mostra del grande senese del rinascimento Mariano di Jacopo detto Taccola, organizzata a Siena nel Bastione della Madonna della Fortezza Medicea. Quello che è stato spesso definito il padre dell'ingegneria rinascimentale, nato a Siena il 4 febbraio 1381, resta una figura ai più sconosciuta ma con una vena creatrice di artista poliedrico, e la sua impronta di ingegnere illuminato merita un'attenta considerazione.

Per questi motivi Tiziana Cerù Presidente dell'Inner Wheel Siena, Piero Florio Presidente del Rotary Club Siena est e Laura Gambera Presidente del Rotary Club Siena Montaperti si sono resi partecipi all'iniziativa dell'architetto Mario Tassoni, fine conoscitore del concittadino Mariano di Jacopo, per una Mostra dei suoi disegni. Il giorno dell'inaugurazione la sala affollata del Bastione ha visto i tre Club, organizzatori dell'evento salutare i molti ospiti presenti, mentre uno speciale ringraziamento è andato al Comune, che ha reso possibili la manifestazione, con il patrocinio



Soddisfatti i presidenti dei club che hanno dato vita all'interessante esposizione su un personaggio senese dimenticato ma fondamentale

dell'Ordine degli ingegneri. "È una grande gioia poter mostrare a Siena le ideazioni e i disegni di Mariano di Jacopo - ha commentato l'architetto Tassoni al vernissage - a cui è stata attribuita l'invenzione di numerose macchine e dispositivi, quali il paracadute, il palombaro, l'autorespiratore, il salvagente, carri e imbarcazioni armati, ma soprattutto tecnologie legate alle esigenze della Repubblica Senese, e il disegno del primo Uomo vitruviano poi sviluppato dal più noto personaggio rinasci-

mentale Leonardo da Vinci. La cultura unisce e avvalorata i progetti che i tre Club hanno deciso di condividere. Infatti la scoperta e la divulgazione di questo grande personaggio può innescare processi di rivalutazione culturale soprattutto sotto il profilo didattico divulgativo nelle scuole senesi che sono state invitate a visitare la Mostra". Per chi vuole sfruttare quest'ultimo giorno di opportunità per mvisitstre la mostra, l'orario è 9.30-12.30 e 15.30-18.30, con ingresso libero.

MOSTRA DEI DISEGNI DI MARIANO DI JACOPO, DETTO IL TACCOLA

News martedì 12.10.2024



Nel "Bastione della Madonna", presso la Fortezza Medicea di Siena, il 2 Ottobre scorso è stata inaugurata la mostra dedicata ai disegni di Mariano di Jacopo, detto il Taccola o l'Archimede di Siena (Siena, 4 febbraio 1381 - 1453 circa), definito "il padre della ingegneria rinascimentale".

Una figura ai più sconosciuta ma che per la sua vena creatrice di artista poliedrico e la sua impronta di ingegnere illuminato, merita un'attenta considerazione.

Per questi motivi Tiziana Cerù Presidente dell'Inner Wheel Siena, Piero Florio Presidente del Rotary Club Siena est e Laura Gambera Presidente del Rotary Club Siena Montaperti, si sono resi partecipi all'iniziativa dell'architetto Mario Tassoni, fine conoscitore del concittadino Mariano di Jacopo, per una Mostra dei suoi disegni.

Nella sala affollata del Bastione nonostante la pioggia, i tre Club, organizzatori dell'evento, hanno salutato gli ospiti presenti e ringraziato il Comune, che ha reso possibile la manifestazione, con il patrocinio dell'Ordine degli Ingegneri.

L'architetto Tassoni ha illustrato le ideazioni e i disegni di Mariano di Jacopo a cui è stata attribuita l'invenzione di numerose macchine e dispositivi, quali: il paracadute, il palombaro, l'autorespiratore, il salvagente, carri e imbarcazioni armati, ma soprattutto tecnologie legate alle esigenze della Repubblica Senese, e il disegno del primo "Uomo vitruviano", poi sviluppato dal più noto personaggio rinascimentale Leonardo da Vinci.



La cultura unisce e avvalorata i progetti che i tre Club service hanno deciso di condividere.

Infatti la scoperta e la divulgazione di questo grande personaggio può innescare processi di rivalutazione culturale soprattutto sotto il profilo didattico divulgativo nelle scuole senesi che sono state invitate a visitare la Mostra, che rimarrà aperta sino al 13 Ottobre con orario 9.30 - 12.30 e 15.30 - 18.30, con ingresso libero.



5 Novembre Caminetto

Come sempre molto sentito dai soci, l'appuntamento con la S.Messa a suffragio dei defunti rotariani che, come ormai consuetudine, ha avuto luogo presso la chiesa di S.Andrea. Una cerimonia semplice e intima, durante la quale Il Parroco, Don Floriano, dopo aver accennato alla ragione principale dell'incontro, non ha dimenticato di accennare e plaudire alle azioni svolte dal Rotary. A conclusione, ci siamo riuniti presso l'NH HOTEL per continuare l'appuntamento non conviviale. Nel corso della riunione il Presidente ha fornito alcune informazioni, prima fra tutte la comunicazione della candidatura a Presidente 2025-2026 del socio Sandro Senni e i nominativi del Consiglio, scelti dal Presidente Incoming Andrea Capotorti, per l'A.R. 2024-2025, da votare all'Assemblea Annuale del 12.11.2024.

Sono stati poi affrontati altri argomenti e comunicazioni relativi alle attività future del Club.
(A.S.)



Presenti 29
Soci: 29





9 Novembre SEFR - SEMINARIO EFFETTIVO E FONDAZIONE ROTARY

Il Convegno, organizzato nella nostra città in omaggio al ruolo avuto nella lotta contro la poliomelite, si è sviluppato con l'intervento di vari oratori nel ricordo delle vicende e delle difficoltà incontrate per la creazione e l'utilizzo del "Vaccino Sabin", ma soprattutto nella condivisione delle potenzialità della Fondazione Rotary, vero organo propulsivo della nostra associazione.

Alla presenza delle autorità distrettuali e di un folto numero di rotariani di tutta la Toscana, tra i quali un cospicuo gruppo di soci del nostro Club, è stato ripetutamente ricordato come la battaglia per l'eradicazione della "polio" è stato il più significativo intervento della nostra Organizzazione, per la sua valenza sociale e umanitaria universale. In tale ambito il progetto "End polio now", in atto perseguito, acquisisce primaria importanza, visto che si ripromette di monitorare e mantenere i risultati nel tempo conseguiti con varie campagne vaccinali, operando fattivamente per eliminare le residue sacche di malattia ancora presenti in due paesi asiatici (Pakistan e Afganistan), ponendo attenzione anche ad alcuni sintomi preoccupanti recentemente emersi nel territorio di Gaza. Trattasi di numeri contenuti (circa 68 casi questo anno), ben lontani dagli oltre 400 mila del 1980, ma comunque significativi per mantenere alta la vigilanza ed evitare una eventuale e pericolosa ripresa del morbo.

Grande spazio, ovviamente, è stato dato all'illustrazione delle svariate forme di intervento della "Fondazione" le cui iniziative non promanano mai da astratti progetti dirigenziali, ma discendono sempre da idee o fabbisogni segnalati dai vari Club che poi, analizzati e valutati nella loro fattibilità, sono concretamente supportati nella esecuzione e nel finanziamento della "Fondazione". Esempio tangibile di detto operato è stata proprio l'affascinante e vagheggiante idea di un sostegno alla battaglia contro la polio, che il Club di Treviglio, sulla spinta del suo Presidente Sergio Multisch portò avanti, coinvolgendo gli organi ai vari livelli preposti, e si concretizzò nel primo invio di circa 500 mila dosi dalla Sclavo di Siena alle Filippine (14/02/1980).

Il motto non c'è Rotary senza la Fondazione è stato ribadito con forza e diversi oratori si sono lungamente soffermati sulla necessità di un sempre maggiore contributo economico per aumentare le risorse disponibili con donazioni sia piccole che significative, per le quali sono previsti importanti riconoscimenti morali.

Non sono mancati infine il ricordo delle traversie affrontate all'epoca della "Sclavo" e dal Prof. Sabin, le prospettive future dei vaccini, e la tematica del cambiamento climatico, che il nostro socio onorario Prof. Rappuoli, ipotizza si possa più efficacemente contenere oltre con strumenti fisici o chimici in atto utilizzati, con appropriato ricorso alla microbiologia.

A conclusione dei lavori, il Governatore Pietro Belli richiamando i più significativi apporti degli oratori intervenuti, ha incoraggiato le donazioni in favore della fondazione, per incrementarne sempre in misura maggiore la potenzialità, che deve essere ben illustrata e conosciuta da tutti i rotariani.

(R.D.)





12 Novembre Assemblea dei Soci

Il 12 Novembre è stata una giornata importante per il Rotary Club Siena Est, come ha sottolineato il Presidente Piero Florio nella sua introduzione, in cui ha parlato del SEFR (Seminario Fondazione Rotary) tenutosi il 9 Novembre al Four Points di Siena, in cui è intervenuto anche il nostro socio onorario Rino Rappuoli e durante il quale è stato consegnato un riconoscimento al nostro Club per aver contribuito con 100 euro per ogni socio al fondo E.R.E.Y.

Durante l'assemblea tenutasi all'N.H. Hotel sono stati infatti approvati all'unanimità il bilancio consuntivo 2023-2024, relativo all'Annata Rotariana con Presidente Stefano Burroni, che ha fatto registrare dati di tutto rilievo con riferimento ai Service realizzati ed alle spese sostenute, e il bilancio preventivo dell'annata in corso 2024-2025 che si colloca in continuità con la precedente. L'amico Carlo Salvadori, componente della Commissione Fondazione Rotary del Club, ha successivamente ricordato i principali argomenti del recente seminario ed illustrato una iniziativa ideata da Alessandro Piccolomini, Presidente della Commissione, che consiste nella distribuzione ai soci del Club di un sacchettino/salvadanaio con cui raccogliere in corso d'anno gli spiccioli da consegnare poi al Tesoriere per fare una donazione alla Fondazione Rotary. L'iniziativa ha raccolto il favore dei numerosi soci presenti.

Si è poi provveduto alle votazioni per il Presidente dell'Annata Rotariana 2026/2027 e per i componenti del Consiglio Direttivo 2025-2026 che affiancherà il Presidente Andrea Capotorti.

Terminate le operazioni di voto durante la successiva conviviale Alessandro Grifoni, in rappresentanza del seggio elettorale composto anche da Laura Bonelli e Lorenzo Mariani, ha proclamato eletto Presidente 2026-2027 l'Architetto Sandro Senni che è stato festeggiato dai numerosi presenti.

Come componenti del Consiglio Direttivo 2025-2026 sono risultati eletti: Andrea Santini (vice-presidente), Antonella Cottini (segretario), Rosanna Zari (prefetto), Gianni Carmignani (tesoriere), Stefano Burroni, Rodolfo Casini, Steven Verhelst, Marco Fabbri, Roberto Mecheroni, Silvia Trapassi e Mario Valgimigli (consiglieri).

Al Presidente Eletto 2026-2027 e a tutti i componenti del Consiglio Direttivo 2025-2026 le felicitazioni e i complimenti da parte della Redazione de "Il Notiziario" e gli auguri di un proficuo prossimo lavoro!

(C.G.)



Presenti Assemblea 51
Presenti Conviviale 40





19 Novembre Conviviale: "Elezioni americane: risultati e prospettive per il sistema internazionale" Relatore: Prof. Leopoldo Nuti - Ordinario di Storia delle Relazioni Internazionali all'Università Roma 3

La vittoria di Donald Trump nelle recenti elezioni degli Stati Uniti d'America, è destinata a cambiare di molto il paradigma della politica estera di quel paese, con evidenti ricadute per l'Europa ed il mondo.

Il prof. Leopoldo Nuti, ordinario di politica internazionale presso l'Università Roma 3 che tra l'altro ha riscosso una ampia gamma di riconoscimenti in tante realtà scientifiche, ha subito esordito affermando che la complessa personalità di Trump, già sperimentata nel primo mandato e ulteriormente accentuata nel corso della campagna elettorale, non consente di formulare una attendibile ipotesi sulla direzione del suo mandato. Del resto svariati nominativi presenti in punti chiave della amministrazione USA, che durante il primo mandato costituivano una sorta di contrappeso contenendo in qualche misura gli stimoli del Presidente, sono o saranno ormai sostituiti ed i nuovi arrivati sembrano essere stati scelti nell'ambito dello stretto entourage dei fedelissimi, più che per la loro specifica competenza.

Per cercare una spiegazione alle motivazioni della nomina presidenziale e le possibili conseguenze sulla politica estera di un paese che tutt'ora è la principale economia mondiale e dispone delle maggiori forze armate, il relatore ha fatto un excursus delle evoluzioni del pensiero americano nella storia, partendo dagli indirizzi dei presidenti Washinton e Jefferson sino ai giorni nostri. Per oltre un secolo e mezzo dalla nascita di quella nazione l'isolazionismo politico degli Stati Uniti fu l'elemento caratteristico. Venivano incoraggiati rapporti commerciali con altri paesi con floridi affari, ma si evitava di entrare nella competizione globale. Solo dopo la Prima guerra mondiale, alla quale gli Usa vennero coinvolti loro malgrado e sulla spinta delle idee di Wilson sulla necessità di visione globale, che si estrinsecò tra l'altro nella ideazione della "Società delle Nazioni", si cercò di perseguire un indirizzo volto a far assumere agli USA il ruolo di un pilastro internazionale, in grado di dettare e talora imporre le linee economiche e politiche. Ben presto, peraltro, con la sconfitta elettorale di Wilson, si assistette ad una rinascita del pensiero isolazionista, che concretizzò tra l'altro, nel manifesto del grande aviatore Lindberg, che con "America first" propagandava il sogno di una "America Great Again" e trovò grande seguito nelle masse popolari, specie nelle zone rurali e periferiche. Solo lo scoppio della Seconda guerra mondiale, con l'esigenza di far fronte comune con gli stati europei per contrapporsi alle ideologie nazista, fascista e giapponese, dette una nuova svolta alla politica estera americana, che pur con svariate sfaccettature delle di-

verse personalità presidenziali nel tempo succedutisi, svolse un ruolo di primo piano negli scenari internazionali, con una presenza ampia e attiva in tanti contesti di tutti i continenti.

Questo ultimo scenario è ampiamente contestato da Trump ed ha trovato il sostegno degli elettori. Il nuovo Presidente si propone in sostanza di ripercorrere le idee che galvanizzarono le masse dopo la “grande depressione” del 1929, di una America che per pervenire ad una società più ricca e maggiormente rispondente alle aspirazioni degli americani deve concentrarsi maggiormente sulle proprie esigenze interne.

Siamo in sintesi dinanzi ad una congiuntura storica che mette in crisi quanto abbiamo sino ad ora dato per scontato, di una sorta di cupola (Nato) che in un certo modo, pur nel rispetto della sovranità degli stati, assicurava, specie agli europei, una visione pacifica, militarmente ed economicamente conveniente. Ma dinnanzi alla nascita di nuovi attori internazionali, quali i Brics ed altre potenze regionali, si va verso un mondo multipolare con l’abbandono, anche se progressivo dello schema unipolare, in cui gli Usa avevano un peso preponderante.

Di fronte allo scetticismo di Trump verso l’Alleanza Atlantica, si aprono ora vari scenari ancora non ben definiti, e talora consequenziali, quali l’indebolimento delle istituzioni comunitarie, la nascita di una vera ed autonoma realtà europea ovvero il ritorno alle competizioni e la ricerca della egemonia da tempo contenute.

L’interessamento per l’argomento trattato è stato ampio e gli interventi dei soci per chiarimenti e precisazioni sono stati numerosi ed hanno contraddistinto una bella e costruttiva serata.

(R.D.)



Presenti 48
 Ospiti del Club: 2
 Ospiti: 14
 Soci: 32





26 Novembre Caminetto "Il service dello scambio giovani nel nostro Distretto: stato attuale e sviluppi futuri" a cura di Francesco Migone, Presidente della Sottocommissione Scambio Giovani del Distretto

Il Presidente Piero Florio ha introdotto Francesco Migone, socio R.C. Siena e Presidente della Sottocommissione Scambio Giovani del Distretto 2071 di cui facciamo parte, che ha trattato l'argomento "Il service dello scambio giovani nel nostro Distretto: stato attuale e sviluppi futuri". Ha cominciato facendo la storia di questa che è forse una delle più belle iniziative del Rotary e che è ora ricompresa nella Quinta via d'azione: è destinata ai giovani e ha per loro particolari caratteri formativi e esperienziali sia si tratti di scambio lungo (che prevede un anno di permanenza all'estero durante la 4° classe superiore), breve (da poche settimane a tre mesi) o camp (una o due settimane).

L'iniziativa, che è dedicata anche a famiglie non rotariane, vede il Club come principale attore nel redigere, nel caso di soggiorno lungo, il form che permette il visto per motivi di studio e nel sostenere con un service alcune delle spese relative alla permanenza; gli scambi dell'ultimo anno sono circa 2800 in Europa e circa 330 in Italia: sono molte le incombenze da seguire per la realizzazione, ma ne vale certamente la pena per l'interessante e bella esperienza che viene fatta dai giovani.

Durante l'incontro è avvenuto un collegamento da remoto con Asia Mancianti, in Argentina dallo scorso 8 Settembre, che ha portato testimonianza dello scambio lungo in corso relativamente alla famiglia che la ospita, alla scuola che frequenta, alle nuove amicizie e ai luoghi frequentati; oltre ai soci del Club anche i genitori e la sorella, presenti al Caminetto, hanno avuto l'opportunità di salutarla.

Successivamente Silvia Fontanelli, da poco tornata da uno scambio breve nella città di Rafaela nella Provincia di Santa Fe in Argentina, ha illustrato la sua esperienza; nella sua famiglia dal 23 Dicembre al 2 Febbraio prossimi arriverà una ragazza argentina.

Il service del nostro Club (dal prossimo anno ad Andrea Capotorti – Presidente Incoming – subentrerà come referente Scambio Giovani Alessandro Grifoni) ha permesso a Asia e Silvia di vivere importanti, interessanti e formative esperienze che, come è apparso ben chiaro dalle loro parole, servono ad aprire la mente al mondo, cosa questa quanto mai importante in un periodo come l'attuale, e di cui si ricorderanno molto bene negli anni a venire.

(C.G.)



Presenti 27
Ospiti del Club: 10
Ospiti: 1
Soci: 16





Varie: 16 Novembre Banco Alimentare

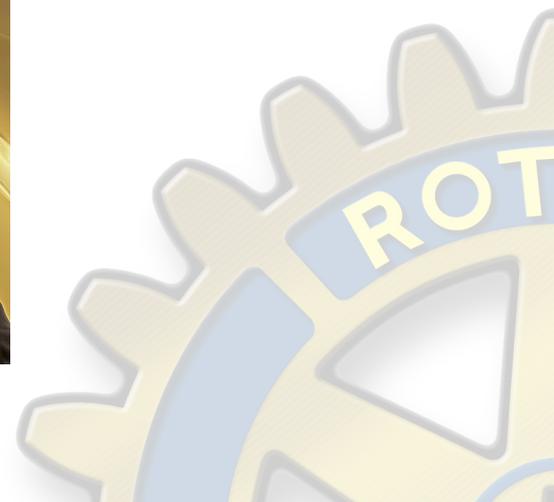


Varie



16 Soci impegnati
nella giornata

Mercoledì 6 Novembre il nostro socio Antonio Cinotti è stato presente ad un incontro a Palazzo Chigi con il Ministro dello Sport Andrea Abodi per presentare i risultati del progetto di OPES “Sports Community” a cui ha preso parte. Il progetto è nato per tracciare delle linee guida nell’applicazione del rinnovato Articolo 33 della Costituzione Italiana “la Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell’attività sportiva in tutte le sue forme”. Antonio ha fatto parte della community relativa al rapporto tra Sport e Sociale.



Parlano di noi

Ricostruire il seno con il tessuto adiposo

La nuova frontiera della chirurgia oncologica della mammella al policlinico Le Scotte di Siena, con il Centro conservazione cute

Una soluzione promettente per migliorare i risultati estetici e la sicurezza degli impianti. È il progetto relativo alla chirurgia ricostruttiva mammaria, che prevede l'uso del tessuto adiposo, prelevato tramite lipos aspirazione, per ricostruire il seno irradiato dopo la mastectomia. Il progetto è portato avanti a Siena all'interno dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese della Chirurgia oncologica della mammella, diretta dal professor Donato Casella, e dal Centro conservazione cute, diretto dalla dottoressa Elisa Pianigiani, e inserito nella Dermatologia, diretta dal professor Pietro Rubegni, con il finanziamento dell'OTT, Organizzazione Toscana Trapianti.



Da sinistra: il professor Donato Casella, la dottoressa Elisa Pianigiani e il professor Pietro Rubegni del policlinico Le Scotte di Siena

«Negli ultimi anni – spiega il professor Casella – la chirurgia ricostruttiva mammaria in ambito oncologico è stata inclusa nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), diventando una risorsa cruciale per migliorare la qualità della vita delle pazienti colpite da tumore al seno. La siner-

gia che si è sviluppata all'interno dell'Aou Senese con il Centro conservazione cute e la Dermatologia ha permesso di essere all'avanguardia nel futuro della ricostruzione. In particolare l'uso del tessuto adiposo per la ricostruzione post mastectomia rappresenta il punto più alto di un percorso iniziato nel 2019, con l'introduzione dell'utilizzo di matrici dermiche acellulari liofilizzate».

Il progetto dell'uso del tessuto adiposo per la ricostruzione post mastectomia è stato autorizzato nel 2024. «Il tessuto – aggiunge la dottoressa Pianigiani – viene processato e conservato

a -80°C per essere reinnestato alla fine del trattamento terapeutico, evitando ulteriori interventi di lipos aspirazione. Questo progetto è complementare agli altri due, protagonisti di questo percorso multidisciplinare iniziato nel 2019, con l'obiettivo di ampliare e personalizzare le opzioni ricostruttive post-oncologiche».

Il reparto guidato dal professor Casella effettua in media oltre 900 interventi annui ed è all'avanguardia su tutte le tecniche innovative, sia dal punto di vista della chirurgia oncologica che ricostruttiva con percorsi personalizzati per le pazienti.



«Abbiamo in dotazione il macchinario Fluobeam per valutare la perfusione dei lembi cutanei in sede intraoperatoria – prosegue Casella – e anche la risonanza magnetica intraoperatoria per indagare lo stato dei margini in caso di chirurgia conservativa. Il tipo di intervento chirurgico a cui viene sottoposta una paziente – dipende sempre da molteplici fattori che derivano sia dal tumore ma anche dal seno della donna».

Il Centro Conservazione della Cute del policlinico Le Scotte di Siena è una delle cinque banche della cute presenti in Italia e l'unica in Toscana ed è una struttura di rilievo nazionale. Il primo progetto, finanziato dall'OTT nel 2019, ha introdotto l'utilizzo di matrici dermiche acellulari liofilizzate nella chirurgia ricostruttiva mammaria. Queste matrici forniscono un rivestimento biologico che riduce le complicanze comuni, come la contrattura capsulare, e migliora la stabilità della protesi. Autorizzato dal CNT, Centro Na-

IL PROFESSOR DONATO CASELLA
«Uso del tessuto adiposo in un percorso iniziato nel 2019, con l'utilizzo di matrici dermiche acellulari liofilizzate»

zionale Trapianti, nel 2020, il progetto ha già permesso la realizzazione di 114 interventi, con esiti molto positivi. Il secondo progetto riguarda la crioconservazione del tessuto areola-capezzolo (NAC), un elemento fondamentale per il benessere psicologico delle pazienti. Spesso, la ricostruzione del tessuto areola-capezzolo avviene tramite innesti o tatuaggi, che non sempre garantiscono risultati estetici soddisfacenti. Con questa tecnica, se il complesso non è compromesso dal tumore, viene crioconservato e conservato a -80°C, pronto per essere reinnestato quando necessario.

Finanziato dalla Regione Toscana e approvato nel 2020, ha già visto l'applicazione in due interventi all'Aou Senese. «Innovazione, personalizzazione e lavoro di squadra: queste sono le chiavi del futuro della chirurgia ricostruttiva», affermano in conclusione il professor Donato Casella e la dottoressa Elisa Pianigiani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO ALL'AVANGUARDIA
Una soluzione promettente post mastectomia per migliorare i risultati estetici e la sicurezza degli impianti

'Nuove Stagioni' da condividere per le donne con cancro al seno

Progetto di agricoltura sociale, incontri psicologici di gruppo e sana alimentazione per affrontare la malattia

Collaborazione tra istituzioni, competenze multidisciplinari e sostegno alle donne con cancro al seno. Questo il cuore del progetto 'Nuove Stagioni', realizzato con la regia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese presso la tenuta di Suvignano, strappata alla mafia nel 1983 grazie a Giovanni Falcone e restituito alla collettività nel 2019, ora controllata dall'Ente Terre della Regione Toscana. Nasce con l'obiettivo di offrire alle donne con diagnosi di carcinoma mammario e alle loro famiglie un luogo di ritrovo e condivisione, dove poter sviluppare insieme un progetto di agricoltura

sociale, coltivando e progettando un orto e partecipando a incontri psicologici di meditazione in gruppo con altre donne e i loro familiari.

All'interno della Tenuta agricola di Suvignano, nel Senese, è stato realizzato un orto per coltivare piante ed erbe aromatiche, grazie alla facilitazione di un tecnico agronomo. Inoltre, grazie ad un medico nutrizionista, viene promossa la sana alimentazione con l'uso di erbe aromatiche e ortaggi ricchi di antiossi-

danti per ricette sane ed equilibrate. In questo ambiente vengono svolti anche incontri psicologici di gruppo basati sulle tecniche cognitive-comportamentali della Mindfulness. L'integrazione dell'agricoltura sociale e dei gruppi psicologici vuole ridurre l'isolamento sociale e migliorare la qualità della vita delle pazienti.

All'interno di percorsi di umanizzazione delle cure, l'idea progettuale nasce dalla collaborazione tra diverse competenze professionali e non solo dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, dell'Università di Siena, della Tenuta di Suvignano ed Ente Terre Regionali Toscane, del Comune di Monterotondo e dell'associazione Sena onlus che da anni opera sul territorio al fianco delle donne



La presentazione del progetto 'Nuove Stagioni' a Suvignano

che affrontano questa problematica, con il sostegno della Regione Toscana. Il progetto andrà avanti fino a dicembre 2024. «Abbiamo creduto molto in questo progetto – sottolinea Antonio Barretta, direttore generale Aou Senese – che vede una grande collaborazione tra ospedale, istituzioni e volontariato e, soprattutto, permette di migliorare l'accoglienza e l'umanizzazione delle cure, aspetti su cui l'ospedale Santa Maria alle Scotte sta investendo molto sia in termini di progettualità che di

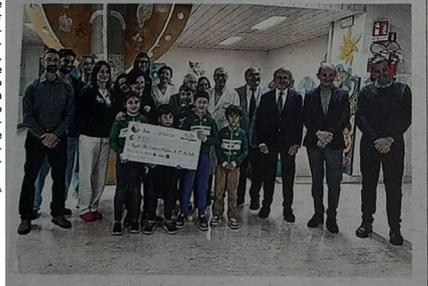
attenzione a tutti gli aspetti relazionali, sia con i pazienti che con i loro familiari e caregiver prima, durante e dopo il percorso di cura. Ci sono poi patologie, come quelle oncologiche, dove il rapporto tra pazienti e professionisti diventa molto stretto e dove i tempi di cura possono essere anche molto lunghi e, proprio grazie a questo progetto, possiamo dare supporto dal punto di vista psicologico e relazionale per tornare ad una vita sana e salutare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BARRETTA, DIRETTORE GENERALE
«Presso la Tenuta di Suvignano, luogo simbolo strappato alla mafia e riconsegnato ai cittadini»

Il Pedale Senese Una donazione alla Pediatria dalla 'Ride for Children'

Una delegazione di piccoli sportivi de Il Pedale Senese ha consegnato simbolicamente una donazione benefica per la Pediatria delle Scotte. «Bambini che corrono per i bambini: da questo concetto semplice e innovativo, è nata la 'Ride for Children' – spiega il professor Salvatore Grosso –, una manifestazione annuale di ciclismo giovanile, categoria Giovanissimi tra 5 e 12 anni, destinata alla beneficenza». L'iniziativa ha visto 90 piccoli ciclisti che si sono sfidati nell'impianto sportivo del Velodromo dell'Acquacalda. La manifestazione è stata ideata nel 2022 dal dottor Claudio De Felice e dall'ex professionista di ciclismo Gianni Gobbi.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sport e solidarietà con Ride for Children



Ride for children A San Gimignano la manifestazione che ha come madrina miss Italia Ofelia Passaponti



di **Giordano Cioli**
SAN GIMIGNANO

■ Ride for children terza edizione. Un incontro straordinario, in una località stupenda, ovvero l'hotel Villa Ducci a San Gimignano, per parlare del terzo anno del service "Ride for Children" che si svolge a Siena la cui idea ha cominciato a prendere forma proprio in questi locali oltre tre anni fa.

Un incontro con i quattro Club promotori: tre Club del Rotary (Rotary Club Valdelsa con Simone Pozzessere, Rotary Club Siena Est con Piero (Pippo) Florio) e il Panathlon Club Siena con Enrico Casini Cipriani. Il tutto coordinato da Claudio De Felice dell'ospedale pediatrico di Siena. Tra gli ospiti, il sindaco di San Gimignano Andrea Marrucci, Gaia Passerini presi-

dente de "Il Pedale Senese" organizzatrice della manifestazione al velodromo degli impianti sportivi dell'Acquacalda. Tre anni fa nasce a Grosseto un bel bimbo di nome Santiago. Grave ipoglicemia e crisi convulsive gravi. Arriva in terapia intensiva neonatale a Siena e in tempo di record arrivano diagnosi e terapia grazie al dottor Claudio De Felice e al suo team. Si tratta di una malattia rara, con

frequenza compresa fra 1 caso su 25.000 e 1 su 50.000 nati. I genitori sono preoccupati davanti a un futuro incerto, ma vogliono fare qualcosa per ringraziare e fare conoscere la pediatria e la neonatologia di Siena come reparti di eccellenza. E così, tre anni fa, il gruppo che ha partecipato all'incontro odierno ha dato vita alla "Ride for Children" iniziativa giunta al terzo anno con tanti bambini che si avvicinano al mondo del ciclismo e che si svolge nel Velodromo dell'Acqua Calda di Siena e che sta diventando un evento annuale.

Da sottolineare sia lo sport che diventa veicolo di sensibilizzazione, solidarietà ed etica che il ruolo dei Club di Service che si uniscono per una causa comune.

Nell'ultima edizione ha partecipato, quale Madrina di eccezione dell'evento, la neo miss Italia, Ofelia Passaponti. E in attesa della donazione ufficiale del Service alla Pediatria di Siena, si scaldano i motori per nuove grandi idee e piccole biciclette della attesissima prossima edizione nel 2025.

LA PREMIAZIONE

Betti, dalla palestra alle Olimpiadi: «Ho legami forti con questa realtà»

È 'figlio' del Cus, Matteo Betti, che ha ricevuto dal vicepresidente del Cus Siena, Antonio Cinotti (il presidente Giuseppe Gotti non è potuto essere presente), un riconoscimento per la conquista della medaglia d'argento a Parigi 2024. «Con il

Cus ho un rapporto forte – ha spiegato Betti – e oggi sono qui come atleta, ma anche come membro del Cip. Negli anni abbiamo organizzato tante iniziative e anche il 2025 riserverà belle sorprese. E sono impaziente di vedere il nuovo palazzetto».





DICEMBRE 2024

A.R. 2024 - 2025

ATTENZIONE ai cambi di Sede



ore 19:00
CAMINETTO
aperto ai familiari

Presentazione del Service a favore della Fondazione Accademia Chigiana alla presenza del suo Direttore Amministrativo Dott. Angelo Armiento
Hotel Four Points by Sheraton - via A. Lombardi, 41 – Siena



ore 19:00
APERICENA
aperto a familiari e amici

“La francigena o le francigene? Una riflessione tra storia, personaggi e miti”

Relatore: **Dott.ssa Patrizia Turrini**
Hotel NH SIENA - La Lizza, 1. – Siena



ore 19:45
CONVIVIALE DEGLI AUGURI

Hotel Four Points by Sheraton - via A. Lombardi, 41 – Siena
Per motivi organizzativi, si chiede cortesemente di effettuare la PRENOTAZIONE ENTRO MARTEDI' 10 DICEMBRE



ATTIVITA' SOSPESA
TANTI CARI AUGURI DI BUON NATALE
dal Presidente, dal Segretario e da tutto il Consiglio

ALTRI EVENTI IN PROGRAMMA

- GENNAIO 7 - Festa della Bandiera
- GENNAIO 30/01-02/02 MONTAGNA Plan de Coronas
- MARZO 4 FESTA DI CARNEVALE con RC Siena
- MARZO 22 VIII ROTARY CUP SIENA EST di Golf con, a seguire, alle ore 19:00 la tradizionale merenda/cena a Orgia al Rist. Cateni
- MAGGIO 22-25 GITA DEL NS. CLUB

RIUNIONI DISTRETTUALI

- GENNAIO 18 Riunione Distrettuale “Pace, Cultura e Dialogo: strumenti per una comprensione senza frontiere” - Hotel Minerva Arezzo - Via Fiorentina n° 4 - 52100 Arezzo
- FEBBRAIO 23 ROTARY DAY: 120 anni e non dimostrarli - Museo Piaggio, viale Rinaldo Piaggio, 7, Pontedera
- MARZO 29 SEMINARIO SULLA LEADERSHIP – luogo da definire
- MAGGIO 10 Evento distrettuale a SIENA da definire
- MAGGIO 31/05-01/06 – XII CONGRESSO DISTRETTO ROTARY 2071 - ISMA - Istituto di Scienze Militari Aeronautiche - via dell'Areonautica 14 - Firenze



Il Notiziario

Redazione:

Andrea Santini - Rodolfo Donzelli -
Claudia Faleri - Claudio Giomini - Ettore
Pellegrini - Sara Galgani - Laura Bonelli

Fotografie:

Commissione Immagine Pubblica, Silvia
Trapassi, Antonio Cinotti

Realizzazione:

Antonio Cinotti

Supervisione:

Andrea Santini

Progetto Grafico :

Marco Cheli